



BILANCIO DI ESERCIZIO

anno 2019

56° Esercizio

Assemblea dei soci



Bilancio di Esercizio anno 2019

56° Esercizio

ASTEM S.p.A.

Capitale sociale 5.771.100 euro i.v.
Sede in Lodi (LO) - Viale Dante Alighieri, 2
Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi
Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ceriani Oscar	Presidente
Burinato Mariagrazia	Vicepresidente
Botti Claudio	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Colombo Marco	Presidente
Montini Giuliomaria	Sindaco
Luigina Bolognini	Sindaco

Sindaci supplenti

Vertemati Matteo
Gazzola Elena

SOCIETA' DI REVISIONE

PriceWaterhouseCoopers S.p.A. Milano

I N D I C E

- **BILANCIO D'ESERCIZIO 2019**
 - 1. Relazione sulla Gestione contenente la relazione sul Governo societario del Consiglio d'Amministrazione Pag. I - XXIII
 - 2. Bilancio al 31.12.2019
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Pag. 1 - 3
 - Nota integrativa
 - n. 3 Allegati Pag. 4 - 23
 - Rendiconto Finanziario
 - 3. Relazione dell'organo di vigilanza
 - 4. Relazione della società di Revisione
 - 5. Relazione del Collegio Sindacale



ASTEM S.p.A.
Capitale sociale 5.771.100 euro i.v.
Sede in Lodi (LO) - Viale Dante Alighieri n. 2
Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi
Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Signori Azionisti,

questo Consiglio d'Amministrazione sottopone alla vostra approvazione il secondo bilancio d'esercizio del suo mandato; bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 che evidenzia un utile netto di € 1.245.706, contro quello del precedente anno di € 771.634, con una variazione positiva di € 474.072.

Il risultato conseguito, la cui entità segna un incremento in termini percentuali di circa il 62% rispetto a quello del 2018, scaturisce sia dal miglioramento del risultato economico delle attività tipiche svolte dalla Società, sia dall'incremento di quello dell'area finanziaria nonostante sulla stessa gravino, tra l'altro, oneri non strettamente correlati all'esercizio 2019 in quanto riferiti all'operazione di cessione di azioni di LGH Spa avvenuta nel 2016, la cui quantificazione, a titolo definitivo, è comunque avvenuta nello scorso anno in occasione del rinnovo della partnership relativa sempre a LGH S.p.a.. A detto rinnovo verrà dato ampio spazio nel prosieguo di questo documento.

La presente relazione, pur non essendo obbligatoria per legge in quanto la Società, nel biennio 2018 - 2019, non risulta aver superato almeno due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 2435-bis c.c., in continuità con gli esercizi precedenti, viene ugualmente redatta a corredo del bilancio in quanto si ritiene che, attraverso le informazioni in essa contenute, sia meglio rappresentata l'analisi fedele, equilibrata ed esaurente della Società, del suo andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché con riferimento ai principali rischi ed incertezze di gestione cui la Società è esposta.

UTILIZZO DEL MAGGIOR TERMINE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si precisa che l'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2019, in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, c.c., viene convocata nel più ampio termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale utilizzando la facoltà introdotta dall'art. 106, comma 1, del D.L. 18/2020, convertito nella Legge n. 27/2020 contenente "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", cosiddetto "Decreto Cura Italia", per il cui utilizzo, in quanto disposto per legge, non si è quindi resa necessaria apposita delibera di questo Organo amministrativo. Si precisa comunque che laddove questa facoltà non fosse stata prevista dal Legislatore a seguito dello stato di emergenza connesso al coronavirus, l'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2019, previa opportuna deliberazione di questo Consiglio di Amministrazione, sarebbe stata comunque convocata nel più ampio termine dei 180 giorni previsto dall'ultima parte del citato comma 2 dell'art. 2364 c.c., richiamato dall'art. 13, comma 3, dello statuto sociale, per molteplici ragioni, quali, fra tutte, quella di poter disporre, ai fini della valutazione delle partecipazioni possedute e dell'obbligo di indicazione dei dati patrimoniali ed economici delle Società partecipate, dei loro bilanci chiusi alla medesima data di quello di Astem, naturalmente già approvati dalle rispettive Assemblee, e quella di aver a disposizione un maggior lasso temporale per l'eventuale applicazione delle disposizioni sulla rivalutazione dei beni e delle partecipazioni prevista dall'art. 1, commi da 696 a 703, della Legge di Bilancio 2020; rivalutazione poi, di fatto, non attuata a causa dell'ingente importo delle imposte sostitutive che ne sarebbero scaturite.



COMPAGINE SOCIALE DI ASTEM SPA – LA SUA NATURA PUBBLICA

Alla data di chiusura del bilancio in approvazione, la partecipazione al capitale sociale di Astem S.p.A., costituito complessivamente da 115.422 azioni del valore nominale di € 50 cadauna, pari a complessivi € 5.771.100, detenuta dall'Ente controllante Comune di Lodi è pari al 99,22% del capitale (azioni possedute 114.527), mentre il restante 0,78% (pari a 895 azioni, di cui 25 in portafoglio della stessa Astem), risultava posseduto da altri 34 Comuni, con un numero di azioni variabile da un minimo di 10 ad un massimo di 283. Conseguentemente Astem era alla data del 31.12.2019 – e lo è tuttora - società a capitale interamente pubblico locale.

In considerazione della sua natura di società pubblica, si ricorda che l'Assemblea Straordinaria della Società, tenutasi il 24 maggio 2018, ha deliberato l'adozione di un nuovo testo di statuto armonizzandolo con le disposizioni che regolano le società che operano secondo il modello cosiddetto "*in house providing*", prevedendo, a tal riguardo, oltre ad altre disposizioni proprie che regolano la vita delle società pubbliche, l'esercizio del controllo analogo da parte di quei Comuni Soci che direttamente affidano servizi alla Società.

Sempre con riferimento alla compagine sociale, si sente il dovere di precisare che in data 31 marzo 2020 la Società, a seguito della volontà espressa da 5 Comuni Soci in sede di razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute operata a norma del D.lgs. 175/2016 (cosiddetta Legge Madia), in forza di espressa autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 7 novembre 2019, ha proceduto all'acquisto di ulteriori 44 azioni proprie di proprietà di tre Comuni che hanno manifestato la volontà di dismetterle, pagandole complessivamente € 10.690. In particolare, sono state acquistate le 10 azioni detenute dal Comune di Orio Litta, le 10 azioni possedute dal Comune di Maccastorna e le 24 azioni di proprietà del Comune di Castelgerundo, mentre, non essendo intervenuti, a causa della crisi sanitaria in atto, i rappresentanti dei Comuni di Fombio e Dresano all'ultimo appuntamento utile ai fini dell'atto di cessione, fissato nell'ultimo giorno di validità dell'autorizzazione, la Società non ha potuto procedere all'acquisto delle restanti 24 azioni per cui era intervenuta l'autorizzazione, detenute rispettivamente dal Comune di Fombio (10 azioni) e di Dresano (14 azioni) stessi.

Pertanto, alla data di stesura della presente relazione, il capitale sociale di complessivi € 5.771.100, rappresentato da 115.422 azioni del valore nominale di € 50 cadauna, risulta detenuto da 32 Comuni per complessive 115.353 azioni (valore nominale complessivo € 5.767.650) e direttamente dalla stessa emittente Astem per le restanti 69 azioni (valore nominale complessivo € 3.450).

Per quanto attiene le predette 24 azioni detenute dai Comuni di Fombio e di Dresano, si precisa che, essendo scaduto il termine stabilito dall'Assemblea del 7 novembre 2019, il loro acquisto potrà avvenire solamente previa nuova specifica autorizzazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti alla quale verrà altresì sottoposto l'eventuale acquisto delle ulteriori azioni detenute da quei Comuni che nel frattempo hanno, o avranno, legittimamente manifestato la volontà di dismetterle invocando il diritto di recesso previsto dallo statuto sociale (allo data odierna altri cinque Comuni, fra cui quello di Meleti che per errore non venne compreso nella precedente autorizzazione, titolari complessivamente di 65 azioni, hanno manifestato tale intenzione).

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Ancor prima di entrare nel dettaglio delle attività svolte, si desidera informare che la Società, operando secondo il modello dell'*"in house providing"*, ha l'obbligo di realizzare almeno l'80% dei propri ricavi caratteristici attraverso rapporti intercorrenti con gli Enti Pubblici Soci; percentuale questa che risulta rispettata.

A seguito di tre nuovi contratti di servizio stipulati con il Comune di Lodi, il perimetro delle attività tipiche svolte dalla Società risulta ampliato rispetto al passato. Più in particolare, alla gestione e manutenzione del verde pubblico, svolta a favore del Comune di Lodi, alla gestione calore/raffrescamento degli impianti termici, svolta per taluni edifici di proprietà dello stesso Comune di Lodi e di altri Enti, nonché al servizio di gestione della riscossione della TOSAP / TAP (Tassa per l'occupazione del Suolo Pubblico, Affissioni e Pubblicità), svolta sempre a favore del Comune di Lodi, si è aggiunta, a far tempo dall'aprile 2019, l'attività di supporto al servizio di portierato presso il Palazzo Comunale di Lodi Piazzale Broletto, il supporto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Informazione Accoglienza Turistica (U.R.P. e I.A.T.) e la gestione e accoglienza turistica presso il Tempio Civico dell'Incoronata, ubicato nella Città di Lodi. A queste attività si affiancano, in via sussidiaria, la gestione degli immobili di proprietà sociale e delle partecipazioni finanziarie, attraverso le quali la Società ritrae dividendi di entità assolutamente significativa.



Per l'analisi dell'andamento economico dei predetti settori di attività, si rimanda allo specifico capoverso più avanti riportato.

QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO DEI SERVIZI E DELLE SOCIETÀ PUBBLICHE

Le attività strumentali ed i servizi affidati ad ASTEM S.p.a. non si caratterizzano per normative settoriali che prevedano caratteristiche o limiti agli svolgimenti gestionali.

NORMATIVA PUBBLICISTICA IN MATERIA DI APPALTI.

Assume invece notevole rilevanza, per gli effetti organizzativi e di coerente svolgimento dell'attività istituzionale, la normativa pubblicistica in materia di appalti, che si fonda attualmente sul Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Va innanzitutto evidenziato che, ad oggi, non ha ancora trovato attuazione la complessiva revisione del sopra citato D.lgs. 50 / 2016 già annunciata con la Legge 30 Dicembre 2018, n. 145, in particolare all'art.1, comma 912.

Nell'aprile del 2019, infatti, è stato approvato il decreto cosiddetto "sbloccacantieri" (D. L. 18 aprile 2019, n. 32 - *Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici ...*), successivamente convertito con Legge 55 / 2019, ma nessun altro provvedimento è stato successivamente adottato dal Legislatore.

In particolare, non si è concretizzato l'atteso superamento delle Linee Guida ANAC attraverso l'approvazione (non intervenuta) di un nuovo regolamento di attuazione del D.lgs. 50/2016.

Astem, dunque, data la rilevanza della normativa in materia di appalti di lavori, servizi e forniture occorrenti per la sua gestione caratteristica, monitorerà con attenzione gli sviluppi afferenti a detta normativa.

Nel corso dell'esercizio 2019, le tuttora vigenti Linee Guida ANAC sono state oggetto di alcuni significativi interventi di aggiornamento ed adeguamento, i quali hanno orientato l'attività di impostazione delle procedure di appalto e, più in generale, di affidamento di attività a terzi:

- con deliberazione ANAC n. 636 del 10 luglio 2019, si è dato corso alla seconda revisione delle Linee Guida n. 4 (*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*);
- con deliberazione ANAC n. 570 del 26 giugno 2019, è stata approvata la prima revisione delle Linee Guida n. 11 (*Indicazioni per la verifica del rispetto del limite di cui all'art. 177, comma 1, del codice, da parte dei titolari di concessioni in essere alla data di entrata in vigore del codice non affidate con la formula della finanza di progetto ovvero con procedure di gara ad evidenza pubblica*);
- con deliberazione ANAC n. 494 del 5 giugno 2019, sono state approvate le Linee Guida n. 15 – (*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*);
- con deliberazione n. 417 del 15 maggio 2019, è stata approvata la seconda revisione delle Linee Guida n. 1 (*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*);
- con deliberazione ANAC n. 161 del 6 marzo 2019, sono state approvate le significative Linee Guida n. 14 (*Indicazioni sulle consultazioni preliminari di mercato*);
- con deliberazione ANAC n. 114 del 13 febbraio 2019, sono state approvate le rilevanti Linee Guida n. 13 (*La disciplina delle clausole sociali*).

NORMATIVA IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA.

Entro il 31.12.2019 gli Enti Locali soci, ai sensi del vigente art. 20, comma 4, D.lgs. 175/2016 (*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*, cosiddetto "Decreto Madia"), hanno approvato la prevista rendicontazione rispetto all'attuazione del piano ordinario di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie, deliberato ex art 20, comma 1, entro il 31.12.2018 (salvo future variazioni normative, in corrispondenza di ogni fine anno, sarà dunque approvata la rendicontazione del piano per l'anno in chiusura e sarà adottato il nuovo piano per l'anno successivo).

Con l'art. 1, comma 723, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), dopo il comma 5 dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è inserito il seguente: «*5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31*

dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società' partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla cognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione».

Sinteticamente, sino al 31.12.2021, i Comuni che avessero deliberato la razionalizzazione (cessione o liquidazione) delle proprie partecipazioni in società pubbliche nell'ambito dei piani straordinari ex art 24 D.lgs. 175 / 2016, sono transitoriamente autorizzati, eventualmente, a non procedere con detta razionalizzazione.

Con l'art. 1, comma 10-novies, del Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162 (convertito con Legge 8 / 2020), l'articolo 25 del testo unico in materia di società' a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è sostituito dal seguente: "Art. 25 (Disposizioni in materia di personale).

1. Entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, le società' a controllo pubblico effettuano una cognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società' ha sede legale secondo modalità stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

2. Le regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti ai sensi del comma 1 e agevolano processi di mobilità in ambito regionale, con le modalità stabilite dal decreto previsto dal medesimo comma 1 e previo accordo con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, tramite riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza presso altre società controllate dal medesimo ente o da altri enti della stessa regione, sulla base di un accordo tra le società interessate.

3. Decorsi dodici mesi dalla scadenza dei termini di cui al comma 1, le regioni trasmettono gli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, che gestisce, d'intesa con ciascuna regione territorialmente competente, l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati".

Come si può notare, diversamente dal previgente art. 25 D.lgs. 175 / 2016 (che peraltro non ha mai trovato attuazione sino al momento dell'abrogazione), non sussiste più l'obbligo di attingere, per le società pubbliche, agli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti prima di poter assumere con selezioni tradizionali; la norma si limita ad evidenziare l'opportunità che le società pubbliche con personale in esubero dichiarino ciò alla Regione di competenza, la quale agevolerà eventuali procedure di mobilità.

Non risultano ad oggi segnali, circa l'iter di sviluppo e di approvazione, rispetto all'atteso decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (di cui risultano disponibili da tempo bozze di lavoro) ex art. 11, comma 6, D.lgs., 175/2016, per la definizione, per le società pubbliche, di "indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. ... Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta".

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2019

Premesso che nel corso del 2019 si sono tenute 5 Assemblee degli Azionisti, 14 Consigli di Amministrazione e sono stati espressamente richiesti 4 pareri al Comitato di Controllo Analogico su materie di sua competenza, con riferimento ai rispettivi Organi deliberanti, intesi come tali l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione, in ordine ai fatti di maggior rilievo deliberati nel corso del 2019, si segnala quanto segue:

1). il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 7 gennaio 2019, oltre ad altri argomenti di minor interesse, ha approvato la stipula da parte della Società dei contratti di servizio a favore del Comune di Lodi relativi alla fornitura dei servizi di supporto alla gestione comunale del portierato presso l'ingresso del Palazzo comunale di Piazza Broletto e dell'Ufficio Relazione con il Pubblico (U.R.P.) e Informazione Accoglienza Turistica (I.A.T.).

nonché di apertura, custodia e accoglienza turistica presso il Tempio Civico dell'Incoronata; contratti poi autorizzati dal Comitato di Controllo Analogo in data 14 gennaio 2019 e dall'Assemblea degli Azionisti il successivo 21 gennaio 2019. Detti servizi, effettuate le assunzioni di sei dipendenti attraverso selezioni pubbliche, sono di fatto iniziati in data 1° aprile 2019.

2). Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 aprile 2019:

- a). dopo aver concluso la relativa selezione, ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza ex 231/2001, riconfermando, quale Presidente, l'Avv.to Oreste Riboli e quale Componente la Dott.ssa Cinzia Ceccardi. Detto Organismo, secondo quanto stabilito al punto 3.2 del Modello vigente, resterà in carica in coerenza con la durata del mandato conferito a questo Consiglio di Amministrazione, ovvero sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2020;
- b). ha individuato il candidato da proporre alla carica di Consigliere di Amministrazione nella partecipata LGH S.p.a., designando a tale carica il Signor Giuseppe Corrù, poi successivamente nominato dall'Assemblea degli Azionisti della stessa LGH;
- c). ha approvato l'integrazione dell'accordo di partnership relativo a Linea Group Holding S.p.a. (LGH); accordo che, a seguito dell'intervenuta approvazione da parte del Comitato di Controllo Analogo dell'11 luglio 2019 e da parte dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi il successivo 18 luglio 2019, è stato sottoscritto dalla Società il 19 luglio 2019. A detto accordo viene dedicato specifico capoverso a chiusura del presente capitolo.

3). Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2019, ha deliberato l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 con la relativa Relazione sulla Gestione contenente la Relazione sul Governo Societario ex art. 6, comma 2 e 4, D.lgs. 175/2016.

4). Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 giugno 2019, ottenuti tutti i dati necessari, ha approvato il bilancio economico di previsione dell'esercizio 2019 e il relativo piano degli investimenti.

5). L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in prima convocazione il 28 giugno 2019:

- a). ha approvato il bilancio chiuso al 31.12.2018, con tutti i relativi documenti di accompagnamento, destinando l'utile dell'esercizio di € 771.634 per € 38.582 all'integrazione della Riserva legale, per € 154.327 a specifica Riserva Statutaria finalizzata a finanziare futuri investimenti e per i rimanenti € 578.725 da distribuirsi agli Azionisti in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale sociale della Società;
- b). ha conferito l'incarico di Revisione Legale dei Conti ex art. 2409-bis c.c., sino alla data dell'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2021, alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.a., con sede legale in Milano via Monte Rosa n. 91, Codice Fiscale 12979880155, attribuendo alla stessa un compenso triennale complessivo di € 48.000, oltre IVA di legge.

6). L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in terza convocazione sempre il 28 giugno 2019, ha approvato il bilancio economico di previsione dell'esercizio 2019 e il relativo piano degli investimenti; documenti che in data 13 giugno 2019 sono stati preventivamente approvati dal Comitato di Controllo Analogo.

7). Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 1° agosto 2019, ha approvato la situazione patrimoniale e reddituale al 30 giugno 2019, con esame e analisi, ex art. 6, comma 2, D.lgs. 175/2016, conclusa con esito assolutamente positivo, degli indicatori economici e finanziari scelti al fine di individuare l'insorgere di situazioni di criticità.

8). Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 ottobre 2019, a seguito di richiesta pervenuta il 23 settembre 2019 dal Socio Comune di Lodi di invio, da parte della Società, di un piano di progressivo rientro del finanziamento di residui € 6.233.521 (prestito contratto nel 2008 per il maggior importo di € 12,6 milioni a fronte dell'acquisto di immobili da parte della Società), ha deliberato di procedere con l'immediato rimborso all'Ente creditore della somma di € 233.521, chiedendo nel contempo il rinnovo, sino al termine del 2020, del residuo prestito di € 6.000.000, con eventuale riduzione, anche parziale ed in via anticipata, attraverso l'impiego dei proventi che dovessero derivare dalla vendita dei beni immobili iscritti a magazzino, con maturazione degli interessi al tasso legale in ragione dei giorni di effettiva esposizione, da pagarsi con le modalità in atto. A detta richiesta il Comune di Lodi non ha ancora inviato risposta alcuna.

9). L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in seconda convocazione il 7 novembre 2019, a seguito della volontà di dismissione della partecipazione in Astem espressa da cinque Comuni Soci, titolari complessivamente di 68 azioni del capitale sociale, ha approvato, quale forma alternativa al diritto di recesso dagli stessi invocato, l'acquisto, da parte della Società, di azioni proprie, nei limiti e con le modalità illustrate nel capoverso che precede.

10). Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 novembre 2019, oltre alla verifica dei presupposti per dar avvio al concreto acquisto, da parte della Società, delle 68 azioni di cui al punto precedente, preso atto della richiesta di indennizzo pervenuta il 31 ottobre 2019 da A2A S.p.a. in relazione a fatti che si presumono compiuti da LGH, o da società del gruppo, in data anteriore alla cessione di azioni intervenuta nel 2016 (indennizzi per

cui continua a permanere l'obbligo di risarcimento ai sensi dell'art. 26.4 dell'originario accordo di partnership sottoscritto nel 2016), ha ratificato l'invio ad A2A di apposita comunicazione interlocutoria circa la richiesta pervenuta; comunicazione che è stata altresì inviata da tutte le Società chiamate in causa. L'eventuale indennizzo di competenza di Astem risulta comunque inferiore all'importo iscritto nell'apposito fondo rischi.

11). Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 dicembre 2019, dopo aver esperito le opportune formalità di legge, ha individuato i propri candidati da proporre, al gruppo dei Soci minoritari di LGH, quali soggetti da indicarsi per la nomina quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e quale Sindaco Effettivo di LD RETI s.r.l., società quest'ultima controllata dalla stessa LGH. Detti soggetti sono stati poi nominati alle rispettive cariche nel marzo del corrente anno.

12). Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2019:

a). a seguito di una dettagliata relazione circa la situazione aziendale inerente gli obblighi e gli adempimenti previsti dalla normativa sulla Privacy fatta dall'Ing. Daniela Quaini, referente aziendale ad interim in tema Privacy, e dall'Ing. Paride Bottajoli, quale Data Protection Officer (DPO), ha nominato il Responsabile Unico del Trattamento interno dei dati (RDT interno) nella persona del Consigliere di Amministrazione Signora Mariagrazia Burinato, conferendo alla stessa tutti i poteri utili e/o necessari per il compimento di qualsiasi atto e/o fatto inerente a detto incarico;

b). non disponendo di tutti i dati necessari per la stesura del Budget dell'esercizio 2020 in quanto in tale momento appariva assolutamente incerto il risultato economico della partecipata LGH spa, dai cui dividendi, avendo essi incidenza assolutamente rilevante nell'ambito del conto economico di Astem, dipende il suo budget, ha deliberato di rinviare la stesura dello stesso ad una data successiva a quella in cui tale ammontare sarà conosciuto.

13). Anche se la relativa deliberazione è intervenuta nel corrente anno, si sente il dovere di informare che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 gennaio 2020, ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020 – 2022, procedendo contestualmente anche alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (R.P.C.T.), nominando all'incarico, con decorrenza dal 31 gennaio 2020, un dipendente della Società, più precisamente l'Ing. Daniela Quaini.

14). Sempre nell'ottica che trattasi di informazione rilevante, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 aprile 2020, a seguito di segnalazione pervenuta dall'Organismo di Vigilanza, ha disposto l'aggiornamento del Modello 231/2001.

RINNOVO PARTNERSHIP IN LINEA GROUP HOLDING S.P.A. (LGH).

L'operazione di cui trattasi, conclusa positivamente nel luglio 2019, è da considerarsi un evento assolutamente significativo e positivo per Astem, sia sotto il profilo economico-patrimoniale, sia in termini di prospettive strategico – istituzionali.

Senza voler qui ripercorrere le note vicende dell'intera operazione che hanno portato Astem, nell'agosto del 2016, a cedere ad A2A S.p.a., unitamente agli altri quattro Soci fondatori (A.E.M. Cremona S.p.a., COGEME S.p.a., A.S.M. Pavia S.p.a. e Società Cremasca Servizi S.r.l.), parte della propria partecipazione in LGH, con il risultato che, a seguito di detta cessione, Astem risulta detenere una partecipazione residua pari al 6,478% in LGH, di seguito, in modo schematico, si precisano talune clausole contenute nell'originario contratto che, in forza dell'integrazione intervenuta, hanno trovato definitiva quantificazione o hanno subito una modifica e/o soppressione.

EARN-IN.

Trattasi di precisi eventi che non essendosi verificati entro il 31.12.2018 comportano la restituzione, da parte di Astem, di parte del prezzo riscosso al momento della cessione delle azioni. L'ammontare complessivamente determinato a suo carico è pari a complessivi € 505.973. L'accordo, oltre che la puntuale quantificazione dell'importo da rimborsare, ha spostato il termine di pagamento dal 29 marzo 2019 al 4 agosto 2021. Sotto il profilo contabile e, quindi, di bilancio, il nuovo accordo ha comportato l'integrale utilizzo dell'apposito fondo rischi che risultava acceso in bilancio per € 435.000, mentre la differenza negativa di € 70.973, secondo quanto stabilito dall'OIC 31, è stata imputata nelle voci di conto economico in coerenza sia con l'originaria operazione, che con il relativo accantonamento.

EARN-OUT.

Trattasi di precisi eventi che se si fossero verificati entro il 31.12.2018 avrebbero permesso ad Astem di riscuotere un'integrazione del prezzo di cessione delle azioni. Nessuno di essi, entro il termine stabilito, si è realizzato e pertanto nessuna integrazione è dovuta dalla cessionaria delle azioni. Tenuto comunque conto di una precisa situazione in atto che potrebbe comportare per una società del Gruppo LGH la riscossione di un indennizzo correlato ad un precedente earn-out, l'accordo integrativo riconosce, a favore dei Soci cedenti le

azioni di LGH, e quindi proporzionalmente anche ad Astem, un nuovo earn-out, pari al 51% dell'eventuale indennizzo / risarcimento che detta società dovesse ricevere entro il termine massimo del 4 agosto 2024. La quota parte di competenza dei soci cedenti le azioni, e quindi anche quella a favore di Astem, non potrà comunque eccedere l'importo degli earn-in di cui al punto precedente e sarà comunque al netto di quanto eventualmente pagato da una Società del Gruppo LGH per la definizione di una specifica vertenza in atto. Qualora detto indennizzo dovesse venir riscosso prima del 4 agosto 2021, la quota di spettanza dei soci cedenti le azioni, verrà liquidata (ovvero compensata con gli earn-in di cui al punto precedente) alla predetta data. Si precisa che stante sia l'indeterminatezza del verificarsi dell'evento a cui il nuovo earn-out è correlato, sia la sua puntuale quantificazione, il riconoscimento di esso non ha comportato nessuna rilevazione in bilancio.

EVOZIONE DELLA PARTNERSHIP IN LGH.

L'accordo integrativo, confermando tutta la procedura di evoluzione della partnership prevista nell'art. 22 del contratto originario, si limita a spostare in avanti di due anni (dal 4 agosto 2019 al 4 agosto 2021, quindi non più dal terzo ma dal quinto anniversario dalla data di cessione delle azioni) l'avvio della stessa.

L'accordo integrativo del 19 luglio 2019, a vantaggio dei Soci di minoranza, concede a questi ultimi la facoltà, se espressa da almeno l'85% del capitale da essi detenuto in LGH, di richiedere ad A2A, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 30 settembre 2020 (attualmente entro il 31.12.2020 in forza di addendum sottoscritto nel corrente mese di maggio), l'avvio anticipato del processo di fusione. In tal caso A2A, nei 60 giorni successivi alla richiesta, dovrà formulare e sottoporre ai Soci di minoranza la Proposta preliminare di fusione, con facoltà per essi di accettarla o meno. In caso di non accettazione, il percorso evolutivo della partnership resta quello previsto dal contratto originario del 4 marzo 2016, naturalmente con avvio dal nuovo termine del 4 agosto 2021.

DURATA ED EFFICACIA DELL'ACCORDO DI PARTNERSHIP.

Per effetto della proroga di due anni di cui al punto precedente, la durata e l'efficacia dell'accordo viene spostata dal termine originario del 4.8.2020 (quarto anno dalla data di cessione delle azioni) al 4.8.2022 (sesto anno da tale data). Fermo tutto il resto.

PERIODO DI LOCK-UP (BLOCCO TRASFERIMENTO DELLE AZIONI DI LGH).

L'originario termine del 4 marzo 2021, previsto dall'art. 18.1 del contratto del 4 marzo 2016, in coerenza con i nuovi termini stabiliti nell'accordo integrativo del 19 luglio 2019, viene spostato al 4 agosto 2021 (oltre 60 giorni lavorativi + altri 30 giorni lavorativi nel caso in cui la Proposta Preliminare di fusione inviata da A2A ai Soci di minoranza, ai sensi dell'art. 22.2 dell'originario contratto, non sia da essi accettata o non pervenga ad A2A risposta alcuna). Si stabilisce altresì che detto blocco è operante sino all'ultimazione dell'operazione di fusione nel caso di riscontro positivo da parte dei Soci di minoranza alla Proposta Preliminare di fusione.

INDENNIZZI SPECIFICI.

La questione, contemplata dall'art. 28 dell'originario contratto del 4 marzo 2016, appariva estremamente spinosa sia sotto il profilo della legittimità di talune richieste che della loro puntuale quantificazione. La questione è stata definitivamente risolta dall'accordo integrativo del 19 luglio 2019 in quanto in esso è previsto che, a fronte della rinuncia definitiva del beneficio della franchigia di € 1.250.000, non più attivabile nemmeno in relazione agli eventuali indennizzi ordinari di cui all'art. 26 del contratto, viene eliminato qualsiasi indennizzo specifico a carico dei cedenti le azioni, riferito sia posizioni chiuse che ancora aperte, previste nell'art. 28, con la sola eccezione per due crediti di natura finanziaria, di cui uno, rappresentativo della quasi totalità del rischio, garantito da ipoteca su beni immobili e da pegno su quote di società possedute dalla debitrice. Contrariamente a quanto previsto nel contratto originario, ripristinando così la logica che normalmente sottende la quantificazione delle sopravvenienze passive, il nuovo accordo prevede che nel caso delle due posizioni citate, l'eventuale danno, costo, onere, spesa e/o pregiudizio da risarcire sia quantificato, all'esito dei relativi giudizi, compensando le perdite, e/o gli esborsi, con l'eventuale valore degli indennizzi e/o risarcimenti e/o dalle garanzie concesse alle Società creditrici anche da soggetti diversi dal debitore.

Restando sempre nell'ambito della cessione delle azioni LGH, si informa che il 2 ottobre 2019 è intervenuta la Sentenza n. 12074/2019 pronunciata dal TAR Lazio, presso il quale pendeva ricorso avverso la delibera ANAC in merito a detta cessione, con la quale i Giudici, dopo aver affermato "la carenza di interesse della parte ricorrente ad ottenere una pronuncia di annullamento della delibera impugnata, in ragione dell'assenza di un pregiudizio che possa derivare dalla sua adozione" hanno dichiarato "il ricorso inammissibile in quanto avente ad oggetto atti (la delibera ANAC) privi di autonoma lesività". Così come da informazione pervenuta dal nostro difensore, si segnala inoltre che nessuna delle parti del giudizio ha proposto, nei termini di legge, appello presso il Consiglio di Stato. Pertanto, la vertenza di cui trattasi è da considerarsi definitivamente conclusa, restando comunque impregiudicato l'intervento di altra Autorità (nel caso la Procura Generale dei Conti) qualora quest'ultima dovesse ritenere che da tale cessione sia derivato pregiudizio per il pubblico erario.

ANDAMENTO E RISULTATO ECONOMICO DEL 2019

Differenza tra valore e costi della produzione (A – B).

Attraverso il confronto dei dati esposti nel conto economico, l'esercizio 2019 evidenzia una differenza positiva tra valore e costi della produzione (A – B) di € 368.337, contro i precedenti negativi € 45.787, con un miglioramento effettivo di ben € 414.124 dovuto essenzialmente al contenimento dei costi di tutti i vari segmenti aziendali attuato, oltre che a seguito dei maggiori ribassi ottenuti in sede di appalti passivi rispetto a quelli praticati nel precedente anno, anche attraverso un minor ricorso all'esternalizzazione di taluni servizi necessari per l'esecuzione dei contratti attivi. Parte di detta variazione, come più avanti verrà precisato, è dovuta anche alla differenza tra il saldo delle poste a carattere "straordinario", intese come tali le sopravvenienze, sia attive che passive, e le plusvalenze e minusvalenze che si sono verificate nei due esercizi messi a confronto. Per quanto attiene l'area del conto economico dedicata al valore della produzione (area A), si segnala che la stessa, rispetto al precedente anno, segna una lieve flessione (€ 80.846), passando dai precedenti € 3.808.760 agli attuali € 3.727.914, con un calo in termini percentuali del 2,12%. Detta contrazione è quasi integralmente dovuta alla differenza tra il saldo delle sopravvenienze attive e delle plusvalenze conseguite nel 2018 (€ 88.617) rispetto a quelle realizzate nel 2019 (€ 14.671) comprese nella voce A5b - Altri ricavi e Proventi.

Passando all'esame della successiva area B) del conto economico, si rileva una riduzione dei costi di produzione di € 494.970, in quanto essi passano dai precedenti € 3.854.547 agli attuali € 3.359.577, con una variazione positiva in termini percentuali del 12,84%. Tra questi si segnalano costi per materie prime, sussidiarie e di consumo (voce B6) per complessivi € 642.499, contro i precedenti € 853.246 (-€ 210.747), servizi (voce B7) per complessivi € 942.423, contro i precedenti € 1.175.471 (-€ 233.048), costi per godimento beni di terzi (voce B8) per complessivi € 27.960, contro i precedenti € 21.600 (+€ 6.360), costo del personale (B9) per complessivi € 875.753, contro i precedenti € 779.584 (+€ 96.169) dovuti essenzialmente all'assunzione di sei nuovi dipendenti a partire dall'aprile 2019), ammortamenti e svalutazioni (B10) per complessivi € 697.850, contro i precedenti € 733.504 (-€ 35.654) dovuti essenzialmente alla necessità di minori stanziamenti al fondo rischi crediti), e oneri diversi di gestione che passano dai precedenti € 291.142 agli attuali € 173.092 (-€ 118.050, di cui € 108.981 sono da imputarsi alla diminuzione delle sopravvenienze passive che passano dai precedenti € 112.993 agli attuali € 4.012). Tra gli oneri diversi di gestione si segnalano imposte e tasse di competenza del periodo per complessivi € 158.844, di cui € 138.812 riferiti alla sola IMU.

Proventi e oneri finanziari (C).

I proventi ed oneri finanziari influenzano il conto economico con un risultato positivo di € 901.434, contro i precedenti € 806.483, con un incremento di € 94.951, pari ad un +11,77%. Tale incremento sarebbe stato ancor più significativo se, in sede di bilancio, non fosse stata rilevata, a conto economico, la differenza, pari a € 70.973, tra quanto risultava accantonato nell'apposito fondo del passivo (€ 435.000) e l'ammontare definitivo degli earn-in (€ 505.973) che la Società dovrà rimborsare alla cessionaria le azioni di LGH.

Il margine positivo dell'area in commento emerge dalla contrapposizione tra i dividendi riscossi pari a complessivi € 1.149.800, di cui € 372.440 riferiti alla controllata Aziende Farmacie Comunali Lodi s.r.l. e € 777.360 alla partecipata LGH S.p.a. (nel precedente 2018 questa area chiudeva con un saldo di € 959.413, di cui € 312.541 per dividendi provenienti dalle Farmacie e € 646.872 da LGH), interessi attivi verso collegate per € 1.631 e verso altri per € 1.741, da lato dei proventi, e interessi passivi e altri oneri finanziari per complessivi € 251.738, contro i precedenti € 158.338, di cui € 4.800 per interessi passivi verso la controllata Azienda Farmacie, € 72.451 per oneri riferiti alla collegata LGH, di cui € 1.478 per interessi e € 70.973 scaturenti dalla regolazione degli earn-in, € 49.628 per interessi verso il Comune di Lodi, controllante di Astem, e € 124.859 per interessi di natura diversa, di cui € 123.632 riferiti al mutuo ipotecario acceso per l'acquisto di un immobile. L'aumento degli interessi passivi verso il Comune di Lodi e la controllata Azienda Farmacie è conseguente all'aumento del tasso legale, passato dallo 0,3% allo 0,8%.

Rettifiche di valore di attività finanziarie (D).

Il conto economico del 2019 non è influenzato da componenti reddituali di tale natura.

Risultato prima delle imposte.

Dalla somma algebrica dei componenti indicati nelle precedenti sezioni del conto economico, emerge un risultato ante imposte di € 1.269.771, contro i precedenti € 760.696, con una variazione positiva di complessivi € 509.075, pari, in termini percentuali, ad un + 66,92%.

Area fiscale.

Le imposte relative all'esercizio 2019 (IRAP e IRES) incidono complessivamente, per un valore di € 24.065, contro i precedenti positivi di € 10.938. Il saldo dell'area, meglio dettagliato nella Nota Integrativa, è così formato:

Imposte correnti	€ 21.742
Imposte esercizi precedenti	-€ 3.097
Imposte differite e anticipate	€ 5.420
Totale imposte	€ 24.065

Utile netto.

Attraverso la contrapposizione degli elementi reddituali di cui sopra, il conto economico del 2019 chiude con un utile netto di € 1.245.706, contro i precedenti € 771.634, con una variazione positiva di € 474.072, pari, in termini percentuali, ad un + 61,44%.

MARGINI OPERATIVI NETTI DEI SINGOLI SETTORI DI ATTIVITÀ

In merito ad ognuno di essi, di seguito esposti secondo la logica della suddivisione per categoria di attività (gli importi di seguito indicati comprendono tutte le voci di cui alla lettera A e B del conto economico), si forniscono le seguenti informazioni.

Settore energia - Gestione Calore.

In questo segmento sono inserite le attività di gestione calore e/o raffrescamento all'interno di strutture del Comune di Lodi, di altri Enti Locali e di terzi.

I ricavi complessivi del settore ammontano a € 1.573.835, contro i precedenti € 1.691.810, con un decremento in termini assoluti di € 117.975, pari ad un -6,97%. La variazione è principalmente dovuta a minori addebiti di energia per il funzionamento degli impianti. Il settore, al netto dei costi diretti e indiretti, determinati questi ultimi in funzione del rapporto tra i ricavi complessivi e quelli di settore, comunque tutti compresi nell'area B) del conto economico, evidenzia un margine operativo netto positivo di € 123.230, contro il risultato negativo del 2018 di € 14.029. Il miglioramento del risultato è soprattutto dovuto ai risparmi conseguiti attraverso l'internalizzazione di taluni servizi la cui esecuzione veniva in precedenza affidata a imprese terze.

Settore verde pubblico.

Il servizio si riferisce all'attività di manutenzione del verde pubblico compreso nelle aree e nei parchi cittadini la cui gestione è stata affidata alla Società dal Comune di Lodi.

I ricavi complessivi del servizio per l'esercizio 2019 ammontano a € 705.740, contro i precedenti € 680.156, con un incremento rispetto allo scorso anno di € 25.584, pari ad un +3,76%. La variazione è dovuta a maggiori affidamenti richiesti dall'Ente di riferimento. Il settore, al netto dei costi diretti e indiretti, evidenzia un margine operativo netto positivo di € 106.057, contro il risultato negativo di € 82.163 del 2018. Il miglioramento del risultato è principalmente dovuto ai maggiori ribassi, rispetto ai precedenti, ottenuti da taluni fornitori nell'ambito di gare per l'affidamento di appalti svolte nel corso del 2019.

Settore riscossione tributi.

Sono qui comprese le attività di riscossione e accertamento Tosap e Pubblicità per conto del Comune di Lodi, nonché le pubbliche affissioni.

I ricavi complessivi del servizio per l'esercizio 2019 ammontano a € 344.705, contro i precedenti € 336.696, con un incremento rispetto allo scorso anno di € 8.009, pari ad un + 2,38%, dovuto al maggior ammontare delle imposte e tasse riscosse per conto del Comune di Lodi sul quale la Società calcola il proprio provento. Il settore, al netto dei costi diretti e indiretti, evidenzia un margine operativo netto di € 100.696, contro quello precedente di € 80.877.

Settore Gestione Tempio Civico dell'Incoronata.

Il servizio, iniziato nell'aprile 2019, ha permesso il realizzo di ricavi complessivi per € 44.376. Il settore, al netto dei costi diretti e indiretti, evidenzia un margine negativo di € 3.175.



Settore Servizio Portierato Palazzo Comunale Lodi.

Il servizio, iniziato nell'aprile 2019, ha permesso il realizzo di ricavi complessivi per € 44.695. Il settore, al netto dei costi diretti e indiretti, evidenzia un margine positivo di € 351.

Settore Gestione Ufficio URP – IAT Comune di Lodi.

Il servizio, iniziato anch'esso nell'aprile 2019, ha permesso il realizzo di ricavi complessivi per € 32.257. Il settore, al netto dei costi diretti e indiretti, evidenzia un margine negativo di € 618.

Settore gestione immobiliare.

In questo segmento sono comprese le risultanze della gestione locativa di taluni fabbricati di proprietà della Società. I ricavi complessivi per l'esercizio 2019 ammontano a € 805.319, contro i precedenti € 807.894, con una variazione negativa di € 2.575, pari a - 0,32%. Il settore, al netto dei costi diretti e indiretti, comunque compresi tutti nella sezione B) del conto economico, evidenzia un margine operativo netto di € 40.870, contro i precedenti € 41.805.

Per quanto attiene i beni immobili iscritti a magazzino, il cui numero e valore è rimasto invariato rispetto allo scorso anno, si comunica che nella seconda metà del 2020, a seguito dell'avvio, da parte del Comune di Lodi, di importanti lavori di difesa idraulica che certamente miglioreranno l'appetibilità di due importanti terreni di proprietà, saranno pubblicati i necessari bandi di gara finalizzati alla loro vendita.

Altri settori i cui dati sono compresi nell'area A e B del conto economico.

Nel 2019 la Società ha continuato a fornire servizi di facility a talune Società conduttrici di beni immobili di sua proprietà, nonché a fornire servizi di natura amministrativa, gestionale e tecnica a Società comunque partecipate, in prevalenza verso la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi, ritraendo complessivamente ricavi per € 162.316, contro i precedenti € 203.587. Delta variazione è esclusivamente dovuta all'interruzione di taluni servizi. A questo settore, nella logica qui seguita, sono attribuiti costi pari a quelli dei ricavi conseguiti.

Altri componenti reddituali.

Nel precisare che i componenti in questione sono esclusi dal calcolo dei margini operativi netti per singola linea di attività (oggetto del commento di cui sopra), nel 2019 si sono manifestati altri componenti reddituali positivi per complessivi € 14.671, di cui € 14.633 per sopravvenienze attive di natura diversa, da un lato, e componenti negativi per complessivi € 13.744, dall'altro, di cui € 2.877 per sopravvenienze passive e € 10.867 dovuti all'accantonamento per rischi su crediti.

Differenza tra valore e costi della produzione (A – B).

Dalla somma algebrica dei margini operativi netti di cui sopra, emerge una differenza positiva di complessivi € 368.337, contro i precedenti negativi € 45.787, con una variazione positiva di € 414.124.

SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE

In sintesi, la situazione economica e patrimoniale della Società, con riferimento all'ultimo biennio, può essere così esposta.



BILANCIO 2019
Relazione sulla Gestione

CONTO ECONOMICO

	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.871.064	2.877.789
Altri ricavi	856.850	930.971
TOTALE Valore della produzione	3.727.914	3.808.760
TOTALE Costi della produzione	3.359.577	3.854.547
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	368.337	45.787
Differenza proventi oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis)	901.434	806.483
TOTALE Rettifiche di valore attività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	1.269.771	760.696
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 24.065	10.938
UTILE (PERDITA) dell'esercizio	1.245.706	771.634

STATO PATRIMONIALE

	2019	2018
TOTALE Immobilizzazioni	29.068.619	29.701.734
TOTALE Rimanenze	8.991.116	8.991.116
Crediti esigibili entro l'esercizio	1.975.033	1.598.638
Crediti esigibili oltre l'esercizio	2.075	-
TOTALE Disponibilità liquide	2.299.683	2.176.727
Total attivit per imposte anticipate iscritte A.C.	552.433	553.385
Ratei e Risconti	32.937	16.004
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	42.921.896	43.037.604
TOTALE Patrimonio netto	29.288.007	28.621.026
TOTALE Fondi per rischi ed oneri	989.036	1.438.165
FONDO TFR	57.721	93.009
Debiti esigibili entro l'esercizio	9.032.673	9.166.188
Debiti esigibili oltre l'esercizio	3.500.553	3.663.429
Ratei e Risconti	53.906	55.787
TOTALE PASSIVO e Patrimonio (A + B + C + D + E)	42.921.896	43.037.604

Per quanto riguarda i principali indicatori economico – finanziari della Società, si rinvia alla successiva sezione "Relazione sul governo societario" ex art. 6 D.lgs. 175 / 2016.

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

La Società possiede le seguenti partecipazioni societarie, comunque invariate, sia nei valori che nella consistenza, rispetto al precedente anno:



BILANCIO 2019
Relazione sulla Gestione

- Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l., di cui possiede il 100% del capitale sociale e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 codice civile;
- SPORTING LODI Società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata, di cui possiede il 50% del capitale sociale;
- SOGIR S.r.l. in liquidazione, di cui possiede il 37,21%. La Società, a seguito della decisione di non proseguire la finalità per la quale venne costituita, è stata posta in liquidazione con verbale di Assemblea Straordinaria che ha prodotto i suoi effetti giuridici il 21 giugno 2018. In detta sede è stata nominata liquidatrice la Dott.ssa Cosimo Eleonora. La fase della liquidazione, anche a causa della crisi sanitaria in atto, non risulta ancora conclusa.
- Linea Group Holding S.p.A., di cui possiede il 6,478% del capitale sociale.

AZIONI PROPRIE

Alla data di riferimento del bilancio la Società aveva in portafoglio 25 azioni proprie del valore nominale complessivo di € 1.250, sottoscritte in seguito agli scarti dell'aumento del capitale sociale. Nel Patrimonio Netto risulta iscritta apposita riserva di pari importo. Per ulteriori informazioni si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella Nota Integrativa, mentre gli acquisti di azioni proprie intervenute nel marzo 2020 sono già state in precedenza illustrati.

GLI INVESTIMENTI

Nella seguente tabella sono riportati gli investimenti in beni immateriali e materiali effettuati nel 2019 e nel biennio precedente.

NATURA	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017
Beni immateriali	552	28.087	3.419
Beni materiali	53.398	11.275	23.958
Totale investimenti	53.950	39.362	27.377

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE E CON CONTROLLATE E COLLEGATE

Rapporti con il Socio controllante Comune di Lodi.

I rapporti con il Socio controllante sono improntati alla massima collaborazione. Per quanto attiene ai rapporti d'affari, la cui entità e i saldi a fine anno sono esposti nel prospetto seguente, si precisa che essi sono frutto di affidamenti diretti che trovano origine sia nei contratti risalenti ad anni orsono, che nei nuovi tre contratti di servizio stipulati a partire dall'1° aprile 2019, i cui corrispettivi sono generalmente regolati a condizioni e termini di mercato. Si precisa che nell'ammontare dei debiti è compreso anche il finanziamento di residui € 6.000.000 (saldo precedente € 6.233.521), a fronte di originari di € 12.600.000, assunto per il pagamento, allo stesso Comune in qualità di cedente, del prezzo dei residui immobili iscritti tra le rimanenze. Relativamente al 2019, su detto prestito sono stati rilevati interessi al tasso legale dello 0,8%, pari a € 49.628. Per quanto attiene il rimborso di detto finanziamento si rinvia a quanto già indicato al punto 8 della precedente sezione dedicata ai "Fatti di rilievo intervenuti nel 2019".

Rapporti con la controllata e le altre partecipate.

Con la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l., sulla quale Astem esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 codice civile, sono proseguiti i consueti affidamenti di fornitura di servizi di natura amministrativa e gestionale, la cui entità e i saldi a fine anno sono di seguito evidenziati. Con la controllata è in essere un prestito di € 600.000 sul quale, nel 2019, sono stati rilevati interessi al tasso legale dello 0,8%, pari a € 4.800. Il rimborso del prestito dovrà avvenire in due rate, di pari importo, scadenti nel 2020 e 2021. Nell'ammontare dei proventi finanziari sono compresi anche i dividendi deliberati dalla controllata nel corso del 2019 (€ 372.440), il cui ammontare non risultava ancora riscosso alla data di riferimento del bilancio.

Anche con altre Società partecipate, di seguito meglio evidenziate, sono in essere affidamenti, sia di natura tecnica che locativa, regolati da appositi contratti e con corrispettivi allineati a quelli di mercato. Per quanto attiene Linea Group Holding, l'ammontare dei proventi finanziari corrisponde ai dividendi percepiti nel 2019. Si ricorda inoltre che pur detenendo Astem una partecipazione del 6,478% del capitale di LGH, la partecipazione, per le ragioni esposte in Nota Integrativa, è da considerarsi di collegamento.

Nella seguente tabella sono riportati gli elementi reddituali riferiti ai rapporti intervenuti nel 2019, nonché i saldi a debito e/o a credito risultanti alla data di riferimento del bilancio.

Società	Ricavi	Proventi finanziari	Costi	Oneri finanziari	Crediti	Debiti
Controllante						
Comune di Lodi	2.271.336		12.596	49.628	725.333	6.870.909
Controllate						
A.F.C. LODI s.r.l.	119.298	372.440	13.357	4.800	433.604	608.148
Collegate						
L.G.H. spa	547.160	777.360	21.150	72.451	556.732	21.150
Sogir s.r.l. in liq.ne (1)		1.631			51.169	
Sporting Lodi S.S.D. a r.l.	22.648				5.710	
TOTALE	2.960.442	1.151.431	47.103	126.879	1.772.548	7.500.207

(1). L'ammontare del credito è esposto al lordo del relativo fondo svalutazione di € 25.584.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

In merito ai principali rischi e incertezze di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 2428 codice civile, si forniscono le seguenti informazioni.

Rischio cambio.

La società, operando esclusivamente in valuta euro, non ha rischi di cambio.

Rischio di prezzo.

La generalità dei servizi svolti dalla Società, eseguiti in via prioritaria a favore del socio di maggioranza Comune di Lodi, non presentano rischi di prezzo.

Rischio di credito.

Al riguardo si precisa che i crediti nei confronti dell'Ente controllante Comune di Lodi e degli altri Enti Soci, così come quelli nei confronti delle Società partecipate, con la sola eccezione di quello vantato nei confronti di Sogir, non presentano rischi di insolvenza. Per quanto attiene invece talune posizioni creditorie, ivi compresa quella

riferita a Sogir, in bilancio risulta iscritto un apposito fondo svalutazione, la cui capienza è ritenuta congrua rispetto alle potenziali perdite rilevabili in futuro.

Rischio di liquidità.

Tenuto conto della liquidità disponibile e dei termini di riscossione dei crediti, da un lato, e la struttura del debito, dall'altro, la Società non presenta rischi di liquidità. A tal riguardo si precisa che nell'ammontare dei debiti scadenti entro il corrente anno, pari a complessivi € 9.032.673, sono compresi € 6.870.909 vantati dalla controllante Comune di Lodi, di cui € 6.000.000 correlati alla vendita dei beni iscritti a magazzino.

Si precisa che la Società non detiene nel suo portafoglio strumenti finanziari derivati.

Rischi legali.

Rinviamo a quanto già illustrato a chiusura della sezione *"Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2019"* in ordine ai procedimenti che risultavano pendenti presso il TAR Lazio inerenti alla cessione delle azioni LGH, non si segnalano altri rischi legali di entità tale da essere qui menzionati.

Rischi fiscali.

Ad oggi non sono in essere contenziosi fiscali che coinvolgano la Società avanti le Commissioni Tributarie, né sono stati notificati avvisi di accertamento di qualsivoglia natura.

Rischi derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

I rischi che alla Società potrebbero derivare dall'emergenza sanitaria vengono trattati nella successiva sezione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Oltre alla gestione della crisi pandemica in atto che, sino ad oggi, ha quasi integralmente assorbito l'operatività di questo Consiglio, si precisa che, in linea generale, l'attenzione dell'Organo amministrativo è indirizzata, oltre che al mantenimento delle attività in corso, al loro sviluppo attraverso continui e mirati contatti con i Comuni Soci, siano essi già affidatari di servizi, e ciò al fine del loro sviluppo, sia nei confronti di quei Comuni che, pur rivestendo la qualifica di Soci, non si avvalgono ancora dell'opera della Società. In tale prospettiva, nel corso del 2019, è stata inviata a tutti gli Enti locali Soci una dettagliata presentazione della Società e delle sue attività, ricevendo, in taluni casi, uno specifico interesse che potrebbe portare ad acquisire, durante il corrente anno, nuovi affidamenti. La sottoscrizione di nuovi contratti e il conseguente incremento del volume dei ricavi, potrà comportare, oltre che benefici alla Società, anche innegabili vantaggi per gli Enti locali affidatari, sia sotto il profilo della qualità dei servizi ottenuti - e di conseguenza da essi offerti ai propri Cittadini -, sia in termini di risparmio delle proprie risorse in quanto i corrispettivi che potranno essere praticati dalla Società saranno positivamente influenzati da una sempre minor incidenza dei costi fissi di struttura.

La seconda metà dell'anno sarà altresì caratterizzata da un attento esame dei documenti inerenti alla partecipata LGH S.p.a. e ciò al fine di valutare, unitamente agli altri Soci di minoranza della partnership, l'eventuale richiesta di avvio anticipato, rispetto alla data del 4 agosto 2021, della procedura di fusione di LGH in A2A. A tal fine, sempre unitamente agli altri Soci di minoranza di LGH, è stato richiesto preventivo ad un primario advisor al fine di essere supportati in questa scelta, che sarà comunque sottoposta all'Assemblea degli Azionisti; scelta che risulta ancor più complessa stante il difficilissimo momento di crisi dovuto all'emergenza pandemica del Covid-19 che sta causando rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico. La pandemia in atto, infatti, oltre ai devastanti effetti umani, sociali ed economici, introducendo, ad ogni livello, ulteriori elementi di incertezza, investe tutti i processi aziendali fra cui anche quelli di natura valutativa e di prospettiva, dai quali certamente discende l'eventuale scelta di avvio anticipato di detta operazione di fusione. Per quanto attiene la citata crisi sanitaria, premesso che di essa, ai sensi di quanto previsto dall'OIC 29, non se ne deve tener conto nei prospetti quantitativi del bilancio 2019 in quanto costituisce un fatto di competenza dell'esercizio 2020, corre l'obbligo di fornire, sia in questo documento, ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 6, c.c., che nella Nota Integrativa, ex art. 2427, comma 1, n. 22-quater, c.c., adeguate informazioni di natura qualitativa sui possibili effetti patrimoniali, finanziari ed economici che la pandemia può produrre sull'attività aziendale.

Premesso che l'emergenza in corso, stante le caratteristiche e le peculiarità della Società, non crea, almeno allo stato attuale, incertezze sulla sua continuità aziendale, di seguito si forniscono una serie di elementi informativi aggiuntivi, direttamente e indirettamente legati agli effetti dell'emergenza sanitaria, in grado comunque di far percepire al lettore del bilancio l'impatto complessivo atteso, tenuto conto del contesto di

mercato, economico e strategico in cui opera la Società, aggregandoli, per una più immediata comprensione, per aree di attività.

Attività operativa.

Tenuto anche conto che Astem, soprattutto per conto di taluni Enti Locali Soci, svolge attività ritenute indifferibili ed essenziali, si precisa che, durante il trascorso periodo pandemico, la Società ha sempre operato, sia pur in modo ridotto in relazione a taluni settori, con la sola eccezione per l'attività di gestione del Tempio Civico dell'Incoronata che, a seguito della chiusura del monumento, risulta tuttora sospesa e del settore manutenzione del verde che ha subito una battuta d'arresto di circa un mese.

Per quanto attiene la stima dell'impatto della crisi sanitaria sui ricavi 2020, oltre alla perdita di fatturato riferita al periodo di chiusura del Tempio dell'Incoronata, la cui entità non è comunque significativa, si segnala, essenzialmente, la sola certa contrazione, di ammontare attualmente non stimabile, che subiranno i proventi derivanti dal settore riscossione tributi per conto del Comune di Lodi in quanto, allo stato attuale, non è ragionevolmente stimabile il loro gettito.

Si ritiene comunque che detta contrazione, stante anche la continua e capillare politica di contenimento dei costi, non dovrebbe avere impatti fortemente significativi sul risultato reddituale atteso per il corrente anno.

Politiche sul personale.

A tal riguardo si informa che la Società, anche con il fine di fronteggiare la contrazione del volume dell'attività, dopo aver utilizzato, di concerto con taluni dipendenti, periodi di ferie arretrate relative all'anno 2019, ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali (Cassa Integrazione in Deroga relativamente ad un dipendente e al Fondo di Integrazione Salariale (FIS) per altri 19) per un monte ore complessivo di 1.352,52, integralmente utilizzate alla data di stesura della presente relazione.

Sotto il profilo della salvaguardia della salute dei lavoratori, si segnala che la Società, oltre la turnazione messa in atto attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali, nel rispetto delle molteplici raccomandazioni intervenute, ha concesso il lavoro agile, tuttora in corso, a tutti quei dipendenti le cui mansioni lo acconsentono.

Politiche finanziarie.

Sotto questo profilo, stante sia le disponibilità della Società, ivi comprese quelle prospettive, che la storica solvibilità dei debitori, non si hanno, almeno per il momento, particolari incertezze. Alla luce di ciò, la Società non ha fatto ricorso alle moratorie disposte dall'art. 56 dal D.L. 18/2020. Naturalmente criticità potrebbero derivare qualora i flussi finanziari provenienti dagli Enti locali Soci dovessero interrompersi.

Sicurezza dei lavoratori e degli ambienti di lavoro.

Si segnala che, anche quale integrazione delle circolari inviate a tutti i lavoratori il 25 febbraio 2020 in relazione ai rischi da coronavirus, in data 23/24 aprile 2020, con l'ausilio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Società (RSPP) e con la condivisione del Medico del Lavoro, è stato aggiornato il "Documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro" (DVR), redatto ai sensi dell'art. 17 D.lgs. 81/2008, con il "Rischio biologico conseguente all'emergenza Sars-Cov-2". Al fine di garantire un costante e capillare controllo circa l'adozione delle misure di prevenzione, sia da parte del personale della Società che di quello di aziende terze con le quali intercorrono rapporti d'affari, è stato nominato apposito Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole volte al contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro.

Attività delle principali società partecipate.

Per quanto attiene infine le principali partecipate, si segnala che Aziende Farmacie Comunali Lodi s.r.l., la cui attività, stante il suo carattere essenziale, non è stata mai interrotta, ma, anzi, potenziata, segna una sostanziale tenuta del volume dei ricavi, mentre Sporting Lodi – società sportiva dilettantistica che gestisce la piscina Faustina -, ha completamente interrotto la propria attività sin dalla fine dello scorso mese di febbraio, riaprendola pochi giorni orsono per i soli allenamenti di atleti professionisti. Allo stato attuale, non conoscendo l'evoluzione della pandemia, la data della possibile riapertura dell'impianto natatorio e le misure di contenimento che saranno disposte, l'Organo amministrativo della partecipata non è in grado di effettuare stime ragionevoli e attendibili circa il risultato economico del 2020.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Con riferimento all'ambiente, si precisa che nel corso dell'esercizio:

- a). non sono stati causati danni all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- b). alla società non sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- c). la società non rientra nel campo della direttiva ETS in tema di immissioni.



INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Rinviano alla Nota Integrativa per le ulteriori informazioni circa il personale, si precisa che nel corso dell'esercizio:

- a). non si sono verificate morti sul lavoro per i quali è stata accertata responsabilità aziendale definitiva;
- b). non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro per i quali è stata accertata responsabilità aziendale definitiva;
- c). non si sono verificati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Certificazione di qualità.

È stata mantenuta la certificazione OHSAS 18001:2007 e UNI EN ISO 9001:2015 relativamente ai tre settori di attività caratteristica (gestione calore, manutenzione del verde e riscossione tributi).

Sedi.

La Società svolge la propria attività presso la sede principale di Lodi Viale Dante Alighieri n. 2, con magazzino ubicato in Lodi Viale Pavia, 2.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa e alla successiva Relazione.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Astem, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.lgs. citato - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

PROGRAMMA VALUTAZIONE RISCHIO CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle

società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del 21 Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5].

In conformità a quanto sopra, l'organo amministrativo della Società, con la presente Relazione individua, o meglio conferma, gli elementi del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; il programma sarà oggetto di revisione e rendicontazione in corrispondenza dell'approvazione dei successivi bilanci di esercizio, salvo che emerga la necessità, in corso di esercizio, di aggiornamento ed implementazione in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società, ad esempio in corrispondenza dell'affidamento *in house* di nuovi servizi o attività strumentali da parte dei Comuni soci.

DEFINIZIONI.

Continuità aziendale.

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota Integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi.

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendaleistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 18 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, comma 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate").

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI.

La Società ha individuato, e confermato, quali strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio, gli indicatori economico – finanziari più oltre evidenziati.

La Società si articola principalmente sulle seguenti principali gestioni:

- Gestione di attività strumentali (sinteticamente: gestione del verde pubblico; gestione del calore / raffrescamento; attività a supporto della riscossione di tributi locali, gestione servizio portierato, supporto Ufficio URP – IAT e gestione Tempio Civico Incoronata) a favore dei Comuni Soci, in corrispondenza dei quali questi ultimi erogano alla Società corrispettivi di esercizio: ne deriva un ideale equilibrio reddituale poiché i corrispettivi comunali non possono che tradursi nella produzione dei servizi / attività per cui sono erogati, senza generazione di elevati margini positivi (ai che corrisponderebbe un inutile trattenimento reddituale di risorse in capo alla Società, tra l'altro inciso dalle imposte dirette) ed evidentemente senza generazione di perdite di esercizio (in questo caso la Società produrrebbe attività in volumi superiori a quelli possibili in base ai corrispettivi ricevuti);
- Gestione di patrimoni immobiliari (per i quali può essere perseguita la massimizzazione dei profitti rispetto ai canoni di affitto percepiti, le spese di manutenzione, gli ammortamenti, gli oneri finanziari afferenti ai mutui in essere);
- Gestione di partecipazioni societarie, sia di controllo sia di collegamento (per le quali può essere attesa la massimizzazione dei dividendi percepiti, anche attraverso l'attività di direzione e coordinamento che viene esercitata da ASTEM S.p.A. su AFC Lodi SRL).

EVIDENZIAZIONE DEGLI INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI; DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE DI VALORE (ALERT); VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2019.

L'analisi di bilancio si focalizza sulle seguenti aree:

- redditività, ossia la capacità dell'azienda di generare componenti positivi di reddito in grado di coprire l'insieme dei costi ed oneri aziendali, sia a livello di gestione caratteristica (operativa e ricorrente), sia a livello di risultato netto;
- liquidità, ossia la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve termine (passività correnti) con la liquidità generabile dagli elementi patrimoniali pure di breve termine (attività correnti);
- solidità, ossia la capacità del patrimonio netto (mezzi propri vincolati all'azienda a lungo termine) di garantire un grado di copertura sufficiente rispetto alle attività patrimoniali con le medesime caratteristiche (attività fisse).

A fronte delle considerazioni di cui sopra, si analizzano i seguenti indici, che saranno oggetto di monitoraggio, e di cui si riportano i valori in sequenza temporale per gli ultimi cinque esercizi, nonché le relative soglie di allarme individuate.

Redditività

Margine operativo netto,

da intendersi quale differenza tra componenti positivi e negativi di gestione caratteristica (A – B), con esclusione di quelli non ricorrenti e straordinari, quali a titolo esemplificativo plusvalenze e minusvalenze, nonché sopravvenienze attive e passive, ancorché afferenti alla gestione caratteristica (si rinvia, per il dettaglio, anche alla precedente sezione *margini operativi netti per attività*).

2019	2018	2017	2016	2015	Soglia alert
367.410	26.490	113.767	-85.372	-7.629	Importo negativo

ROE (return on equity),

da intendersi quale rapporto percentuale tra risultato netto dell'esercizio ed i mezzi propri (patrimonio netto), e ciò al fine di tener conto anche delle poste reddituali straordinarie, finanziarie e fiscali, escluse dal precedente indice.

2019	2018	2017	2016	2015	Soglia alert
4,25%	2,70%	2,70%	2,59%	0,10%	Importo negativo

Liquidità

Margine di disponibilità,
da intendersi quale differenza tra l'attivo corrente ed il passivo corrente.

2019	2018	2017	2016	2015	Soglia alert
4.813.922	4.163.695	3.632.424	-1.681.497	-8.556.871	< 2 milioni

Solidità

Margine primario di struttura,
da intendersi quale differenza tra patrimonio netto ed attivo fisso.

2019	2018	2017	2016	2015	Soglia alert
219.388	-1.080.708	-1.936.381	-8.366.117	-14.633.713	< -2,5 milioni

In ottemperanza agli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5, del D.lgs. 175/2016, si precisa che l'osservazione degli indicatori di cui sopra, tenuto conto sia delle soglie di *alert* prefissate che delle sostanziali variazioni positive intervenute, con particolare riferimento al miglioramento del grado di liquidità e dell'indice di solidità patrimoniale, induce questo organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale sia da escludere.

MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività di cui sopra riferite alla situazione del primo semestre 2019, svolte in occasione della seduta del Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2019, non hanno fatto rilevare situazioni di criticità.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risultati integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, comma 2, D.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

L'art. 6, comma 3 del D.lgs. 175/2016 prevede quanto segue: "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti [ulteriori strumenti] [si veda a seguire sub a), b), c)].

In base al comma 4: "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al comma 5: "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

La società applica, in materia di acquisti di servizi, forniture e lavori, le regole ex D.lgs. 50 / 2016 e delle Linee Guida ANAC in materia.

Inoltre, per il reclutamento del personale, la Società si è dotata di un apposito Regolamento, pubblicato sul sito internet ufficiale della stessa.

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

La Società, stante la propria dimensione, non dispone di una struttura specifica di *internal auditing*; nondimeno l'area amministrativa della Società svolge attività di controllo e supporta il Collegio Sindacale nonché la Società di revisione nello svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

Si segnala che la Società dispone di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231 / 2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30/06/2016; modello attualmente in corso di revisione. Inoltre essa si è dotata di un proprio Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26/05/2016. Infine, la Società dispone della Carta dei Servizi, da ultimo sottoposta a revisione in data 2/05/2019.

ALTRÉ INFORMAZIONI.

OGGETTO SOCIALE.

Si riporta di seguito l'art. 6 del vigente statuto.

La società ha per oggetto, sia in via diretta che attraverso società partecipate e/o controllate, anche congiuntamente ad altri enti locali, lo svolgimento e la realizzazione a favore degli enti pubblici soci, secondo il modulo "in-house", di:

a) produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di opere pubbliche sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) auto produzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

d) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016, e pertanto, in via esemplificativa ma non esaustiva, sono da intendersi ricomprese nell'oggetto sociale le seguenti attività da svolgersi secondo la modalità "in-house", nei limiti in cui le stesse possano essere affidate con detta modalità ai sensi della normativa tempo per tempo vigente:

a) servizi di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale e di decoro e manutenzione urbana quali:

a1) i servizi definiti dal d.lgs. 152/2006 e s.m., relativi al ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani, nonché le attività allo stesso accessorie e funzionali, o comunque connesse, quali, gestione dei servizi inerenti alle attività di riscossione dei tributi e di altre entrate degli enti soci in relazione al servizio di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale;

a2) le attività connesse, pur non ricomprese nelle attività di gestione dei rifiuti e igiene urbana soggette a tassazione o tariffazione locale, quali sempre a titolo esemplificativo e non esaustivo, il servizio neve,

la pulizia di aree pubbliche e di uso pubblico, il lavaggio strade e fontane, lo spurgo dei pozzetti stradali, la pulizia dei muri da manifesti e iscrizioni abusive, la disinfezione, la disinfestazione, la derattizzazione, la dezanzarizzazione, il taglio dell'erba e la raccolta delle foglie in aree pubbliche e di uso pubblico, la gestione del verde e dell'arredo urbano, i servizi igienici pubblici anche automatizzati, il tutto nei limiti espressamente previsti dalla applicabile normativa;

a3) la gestione dei servizi di monitoraggio ambientale, in particolare l'analisi della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo.

b) servizi integrati di mobilità nei limiti in cui gli stessi possono essere affidati con modalità "in house" ai sensi della normativa vigente e nel rispetto della disciplina nazionale e regionale in materia di funzioni e competenze attribuite agli enti locali:

b1) l'esercizio dei trasporti pubblici di linea e non di linea, urbani ed extraurbani;

b2) i trasporti scolastici, di noleggio e qualsiasi trasporto di persone anche al servizio dei parcheggi (nelle forme organizzative consentite dalla legge);

b3) la gestione e costruzione di parcheggi ed aree di sosta, con e senza custodia veicoli;

b4) la gestione dei servizi di mobilità ciclabile, inclusa la realizzazione di parcheggi dedicati, servizi di sicurezza, connessioni e percorsi protetti;

b5) altre attività connesse al trasporto pubblico di persone, come gestione di autostazioni, di aree intermodali, di biglietterie e punti di vendita di titoli di viaggio;

b6) altre attività connesse alla mobilità in città, quali l'impianto ed esercizio di semafori, la sensoristica di parcheggio, la formazione e gestione della segnaletica orizzontale e verticale, la posa di indicatori stradali toponomastici, il controllo automatico degli accessi, e più in generale le funzioni attribuibili al mobility manager.

c) la gestione di impianti sportivi e ricreativi.

d) la gestione dei canili comunali con il connesso controllo-tutela della popolazione canina del comune.

e) la gestione dei servizi cimiteriali e funerari, sviluppo e gestione di forni di cremazione, illuminazione votiva, manutenzione in genere dei fabbricati ed aree cimiteriali e al servizio delle stesse.

f) la gestione delle attività e servizi di energy manager, facility manager e global service quali: produzione e distribuzione di servizi di teleriscaldamento e tele raffreddamento nonché le attività allo stesso accessorie e funzionali o comunque connesse; la verifica e il controllo di impianti di riscaldamento (nelle forme organizzative consentite dalla legge) e dell'efficienza energetica; il servizio di gestione di sistemi di illuminazione pubblica; la produzione di energia da fonti rinnovabili.

g) la gestione delle infrastrutture in fibra e cavidotti e sviluppo, progettazione e gestione dei servizi informatici.

h) attività di ricerca, progettazione, costruzione e gestione inerenti alle tipologie di pubblici servizi sopra descritte, direttamente o tramite contratti di incarico professionale o di appalto.

i) servizi di manutenzione urbana ordinaria, con particolare ma non esclusivo riferimento, alla valorizzazione, gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, tra cui esemplificativamente i marciapiedi, i dispositivi di arredo urbano, le strade di proprietà o gestione comunale.

l) la gestione dei servizi inerenti alle attività di riscossione dei tributi e delle entrate degli enti locali e di altri enti pubblici.

m) la realizzazione e gestione delle pubbliche affissioni e dell'arredo urbano.

n) il coordinamento e la gestione delle reti e degli impianti del sottosuolo pubblico.

o) la vendita di apparecchi e attrezzature connesse o funzionali alla gestione dei servizi affidati (nelle forme organizzative consentite dalla legge).

p) ogni altro servizio, compresi i servizi di committenza anche ausiliari, ad essa affidato dai comuni soci con modalità "in-house".

q) il servizio pubblico delle farmacie comunali.

Infine la società potrà porre in essere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie e quindi qualunque atto collegato al raggiungimento dello scopo sociale, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate dal decreto.

COMPAGINE SOCIALE AL 31.12.2019.

1	COMUNE DI LODI	114.527	99,22%
2	COMUNE DI BOFFALORA	22	0,02%
3	COMUNE DI CASTELGERUNDO	24	0,02%
4	COMUNE DI CASALMAIOCCO	15	0,01%
5	COMUNE DI CASALPUSTERLENGO	283	0,25%
6	COMUNE DI CASTELNUOVO B. ADDA	10	0,01%
7	COMUNE DI CASTIGLIONE D' ADDA	10	0,01%
8	COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO	11	0,01%
9	COMUNE DI CAVENAGO D' ADDA	11	0,01%
10	COMUNE DI COLTURANO	28	0,02%
11	COMUNE DI CORNEGLIANO LAUD.	18	0,02%
12	COMUNE DI CORNOVECCHIO	14	0,01%
13	UNIONE COMUNI OLTRE ADDA LODIG.	17	0,01%
14	COMUNE DI DRESANO	14	0,01%
15	COMUNE DI FOMBIO	10	0,01%
16	COMUNE DI GALGAGNANO	10	0,01%
17	COMUNE DI GRAFFIGNANA	15	0,01%
18	COMUNE DI LIVRAGA	10	0,01%
19	COMUNE DI LODI VECCHIO	20	0,02%
20	COMUNE DI MACCASTORNA	10	0,01%
21	COMUNE DI MAIRAGO	10	0,01%
22	COMUNE DI MALEO	10	0,01%
23	COMUNE DI MARUDO	10	0,01%
24	COMUNE DI MASSALENGO	10	0,01%
25	COMUNE DI MELETI	10	0,01%
26	COMUNE DI MULAZZANO	15	0,01%
27	COMUNE DI ORIO LITTA	10	0,01%
28	COMUNE DI PAULLO	22	0,02%
29	COMUNE DI PIEVE FISSIRAGA	18	0,02%
30	COMUNE DI SALERANO	12	0,01%
31	COMUNE DI SAN MARTINO	129	0,11%
32	COMUNE DI SANT'ANGELO	17	0,01%
33	COMUNE DI SOMAGLIA	20	0,02%
34	COMUNE DI TERRANOVA DEI PASS.	15	0,01%
35	COMUNE DI VILLANOVA	10	0,01%
	ASTEM AZIONI DI PROPRIETA'	25	0,02%



BILANCIO 2019
Relazione sulla Gestione

	TOTALE AZIONI	115.422	100,0%
--	---------------	---------	--------

Le variazioni intervenute nella compagine sociale nel corso del 2020 sono già state illustrate nel presente documento.

ORGANO AMMINISTRATIVO.

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, nominato con delibere assembleari dell'08.06.2018 (Oscar Ceriani e Claudio Botti) e del 18.10.2018 (Mariagrazia Burinato), e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

* Presidente: Oscar Ceriani - nato a

* Vicepresidente: Mariagrazia Burinato - nata

* Consigliere: Claudio Botti - nato a

In ossequio a quanto previsto dall'art.3, comma 2, D.lgs. 175 / 2016 per le società per azioni a controllo pubblico, in Astem S.p.a. sono nominati il Collegio Sindacale e un distinto Revisore Legale dei Conti.

COLLEGIO SINDACALE.

I componenti del Collegio Sindacale, nominati con delibera assembleare dell'8.06.2018, rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020. Gli stessi sono:

* Presidente: Dott. Marco Colombo - nato a

* Sindaco effettivo: Luigina Bolognini - nata

* Sindaco effettivo: Giuliomaria Montini - nato a

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE.

La revisione è affidata a PriceWaterhouseCoopers S.p.A., nominata con delibera assembleare del 28 giugno 2019, il cui mandato avrà termine con l'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Lodi, 29 Maggio 2020.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Oscar Ceriani

Documento originale consultabile agli atti della società.

ASTEM SPA

Codice fiscale 00791500150 – Partita iva 11854080154
VIA DANTE ALIGHIERI 2 - 26900 LODI LO
 Numero R.E.A 660221
 Registro Imprese di LODI n. 00791500150
 Capitale Sociale € 5.771.100,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	713.790	818.490
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.445.506	10.973.921
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	17.909.323	17.909.323
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	29.068.619	29.701.734
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	8.991.116	8.991.116
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.975.033	1.598.638
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.075	0
3) Imposte anticipate	552.433	553.385
II TOTALE CREDITI :	2.529.541	2.152.023
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.299.683	2.176.727
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	13.820.340	13.319.866
D) RATEI E RISCONTI	32.937	16.004
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	42.921.896	43.037.604

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	5.771.100	5.771.100
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	4.541.133	4.541.133
IV) Riserva legale	935.162	896.580

ASTEM SPA Codice fiscale 00791500150

V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	16.796.156	16.641.829
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	1.245.706	771.634
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.250)	(1.250)
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	29.288.007	28.621.026
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	989.036	1.438.165
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	57.721	93.009
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	9.032.673	9.166.188
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.500.553	3.663.429
D TOTALE DEBITI	12.533.226	12.829.617
E) RATEI E RISCONTI	53.906	55.787
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	42.921.896	43.037.604

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.871.064	2.877.789
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	24.862	20.710
b) Altri ricavi e proventi	831.988	910.261
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	856.850	930.971
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.727.914	3.808.760
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	642.499	853.246
7) per servizi	942.423	1.175.471
8) per godimento di beni di terzi	27.960	21.600
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	646.456	574.813
b) oneri sociali	185.419	165.798
c) trattamento di fine rapporto	43.878	38.973
9 TOTALE per il personale:	875.753	779.584
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobiliari immateriali	105.252	107.015

ASTEM SPA	Codice fiscale 00791500150	
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	581.731	578.410
<i>d) svalutaz. crediti(att.circ.) e disp.liq.</i>	10.867	48.079
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	697.850	733.504
14) oneri diversi di gestione	173.092	291.142
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.359.577	3.854.547
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	368.337	(45.787)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazione in:		
<i>a) imprese controllate</i>	372.440	312.541
<i>b) imprese collegate</i>	777.360	646.872
15 TOTALE Proventi da partecipazione in:	1.149.800	959.413
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
<i>a) proventi fin. da crediti immobilizz.</i>		
<i> a2) da imprese collegate</i>	1.631	1.893
a TOTALE proventi fin. da crediti immobilizz.	1.631	1.893
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti:</i>		
<i> d5) da altri</i>	1.741	3.515
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	1.741	3.515
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	3.372	5.408
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>a) debiti verso imprese controllate</i>	4.800	1.800
<i>b) debiti verso imprese collegate</i>	72.451	0
<i>c) debiti verso controllanti</i>	49.628	18.701
<i>e) altri debiti</i>	124.859	137.837
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	251.738	158.338
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	901.434	806.483
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	1.269.771	760.696
20) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	21.742	16.019
<i>b) imposte relative ad esercizi precedenti</i>	(3.097)	0
<i>c) imposte differite e anticipate</i>	5.420	(26.957)
20 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	24.065	(10.938)
21) Utile (perdite) dell'esercizio	1.245.706	771.634

ASTEM S.p.A.

Capitale sociale 5.771.100 euro i.v.
Sede in Lodi (LO) - Viale Dante Alighieri, 2
Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi
Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Azionisti,
il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di Euro 1.245.706 contro un utile di Euro 771.634 dell'esercizio precedente.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, che corrisponde ai saldi delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società, è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con le modifiche introdotte dal D.lgs. 139/15 e nel rispetto di quanto previsto dai Principi Contabili Nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Ricorrendo i requisiti indicati dall'art. 2435-bis, Cod. Civ., il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata; tuttavia, pur non essendo obbligatorio, la Società allega al bilancio il rendiconto finanziario e, per una migliore informativa, anche la Relazione sulla gestione.

La Società, pur detenendo un'impresa controllata, si è avvalsa dell'esonero dal redigere il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27, comma 1, del Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991.

ATTIVITA' ESERCITATA E SUA EVOLUZIONE.

La Società effettua la gestione e manutenzione del verde pubblico del Comune di Lodi, la gestione calore per gli impianti degli edifici di proprietà dello stesso Comune e di terzi, il servizio di gestione della riscossione della TOSAP/TAP (Tassa per l'occupazione del Suolo Pubblico, Affissioni e Pubblicità) per il Comune di Lodi, oltre alla gestione degli immobili e delle partecipazioni finanziarie possedute. A partire dal 2019 il Comune di Lodi ha affidato alla Società tre nuovi servizi, ovvero il supporto al servizio di portierato presso il Palazzo Comunale di Piazzale Broletto, il supporto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Informazione Accoglienza Turistica, nonché la gestione e accoglienza turistica presso il Tempio Civico dell'Incoronata.

Per ulteriori informazioni circa l'attività svolta nel 2019 e la sua prevedibile evoluzione, si rinvia a quanto indicato in specifici capitoli della Relazione sulla Gestione.

PRINCIPALI CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione: il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente, infatti, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, Cod. Civ..

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico, fatte salve le modifiche consentite dall'art. 2435-bis Cod. Civ. per i bilanci redatti in forma abbreviata. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono stati derogati con riferimento alle Voci Crediti, Debiti e Titoli con riguardo al criterio del costo ammortizzato, tenuto conto della deroga consentita al riguardo dall'art. 2435-bis, Cod. Civ..

La Società, pertanto, ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di acquisto o di conferimento al netto della quota di ammortamento.

Sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale ove richiesto dalla legge, in considerazione della loro utilità pluriennale.

Ammortamenti

La procedura di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stata eseguita secondo il criterio previsto dall'OIC 24, ovvero di ripartizione del costo nel periodo della sua stimata vita utile con un metodo sistematico e razionale, indipendentemente dai risultati conseguiti nell'esercizio. Il piano di ammortamento definito per le categorie di immobilizzazioni immateriali è il seguente:

Concessioni, licenze, marchi e diritti	3 anni
Avviamento	5 anni
Migliorie su beni di terzi	In funzione durata contratto di manutenzione cui i beni sono correlati

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al valore di acquisto o di costruzione ad eccezione dei beni conferiti al 28/02/1999, data di

trasformazione della società in S.p.A., che sono iscritte al valore accertato in perizia alla data suddetta.

Le costruzioni in economia sono iscritte al costo di produzione, tenendo conto dei costi diretti e dei costi indiretti di natura industriale ad esse imputabili.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risultò durevolmente inferiore al valore netto contabile, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Tale svalutazione viene ripristinata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'avevano provocata.

Le spese di manutenzione di natura conservativa vengono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui vengono sostenute. Le spese di manutenzione di natura incrementativa, in quanto sostenute allo scopo di prolungare la vita utile del bene, di adeguarlo tecnologicamente e/o di aumentarne la produttività e la sicurezza ai fini dell'economicità produttiva dell'impresa, vengono attribuite al cespote al quale si riferiscono ed ammortizzate in base alla sua residua vita utile.

Nell'esercizio 2008 è stata effettuata la rivalutazione dei fabbricati in base alla ex legge 185/2008 con adeguamento del valore storico al valore della perizia senza azzeramento del fondo esistente al 31/12/2008.

Ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali, la cui durata è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base della vita utile stimata.

La rivalutazione derivante dalle operazioni peritali non ha modificato la residua vita economico tecnica delle immobilizzazioni e per alcune tipologie sono state utilizzate aliquote differenziate per tenerne conto.

Per i beni acquistati ed entrati in funzione nell'esercizio l'aliquota è ridotta della metà o ragguagliata in funzione del numero di giorni di effettivo funzionamento.

Le aliquote economico-tecniche applicate ai beni materiali sono le seguenti:

<u>Categorie</u>	<u>Aliquote</u>
Fabbricati	3 % - 10%
Impianti generici	9% - 10 % - 20%
Impianti affissione	20 %
Attrezzatura varia e minuta	10 %
Mobili e altri arredi sede	12 %
Attrezzature, Impianti e Macchine d'ufficio elettroniche	20 %
Autovetture	25 %
Automezzi strumentali	20 %

Le aliquote sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Il valore dei terreni è scorporato dal valore dei fabbricati.

Gli investimenti su beni di terzi sono ammortizzati per gli anni residui di contratto o, se inferiori, per l'aliquota tecnica.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto in caso di perdite durevoli di valore all'eventuale minor valore

desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e recuperabilità negli esercizi futuri; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

Sono iscritti al loro valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo ed adeguati al loro presumibile valore di realizzazione, mediante lo stanziamento di apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza.

Rimanenze

Le rimanenze sono relative ai terreni e fabbricati acquisiti dal Comune di Lodi e non ancora venduti e sono iscritte al costo di acquisto, opportunamente rettificato da un Fondo svalutazione magazzino, per tener conto del presumibile minor valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ed adeguati al loro presumibile valore di realizzazione, mediante lo stanziamento di apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati determinati applicando il criterio della competenza temporale dei costi e dei ricavi d'esercizio.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del Patrimonio Netto nell'apposita riserva negativa.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite ed oneri di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non era definito l'esatto ammontare in modo oggettivo o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è funzionale alla copertura delle competenze maturate nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente, in particolare all'art. 2120 del Codice Civile ed ai vigenti contratti collettivi di lavoro.

Il debito non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, pari al loro valore di estinzione.

Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Riconoscimenti dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio. I costi per l'acquisto dei prodotti sono riconosciuti al momento di trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni.

Imposte dell'esercizio e Imposte differite

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte differite riflettono gli effetti fiscali significativi derivanti dalle differenze di natura temporanea tra i valori fiscali delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori di bilancio.

In ossequio al principio contabile OIC 25, oltre alle imposte differite relative a tutte le poste che ne danno origine, sono rilevate in bilancio anche le imposte anticipate, in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Conversione dei valori espressi all'origine in valuta estera

Non esistono valori espressi all'origine in valuta estera.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico al 31 dicembre 2019 è medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

Organico	Effettivi al 31/12/2018	Effettivi al 31/12/2019	Variazioni	Media 2018	Media 2019	Variazioni
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	2	3	1	2,0	3,0	1,0
Impiegati	5	9	4	5,0	6,8	1,8
Operai	9	8	(1)	8	7,9	(0,1)
Totali	16	20	4	15,0	17,7	2,7

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLO STATO PATRIMONIALE

L'allegato n. 1 riporta analiticamente le movimentazioni e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano a 29.069 mila euro (29.702 mila euro nel 2018).

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato n. 2.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano a 714 mila euro (818 mila euro nel 2018).

La voce Diritti di brevetto, pari a 0,4 mila euro si riferisce a Software aziendale.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, pari a 713 mila euro, rileva gli oneri pluriennali sostenuti per gli interventi di migliorie sui beni di terzi, realizzati nell'ambito delle attività del servizio gestione calore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a 10.446 mila euro (10.973 mila euro nel 2018).

La voce terreni e fabbricati si riferisce agli immobili della sede della società, oltre agli immobili di Strada Vecchia Cremonese e di via Besana 4, tutti in Lodi e tutti in locazione a terzi.

L'ammontare comprende 4.282 mila euro del valore della rivalutazione dei fabbricati, già ammortizzati alla data di chiusura dell'esercizio per euro 1.413 mila.

Gli incrementi dell'esercizio (39 mila euro) sono dovuti a lavori di manutenzione a carattere straordinario eseguiti nella sede della società. Tra la Voce Fabbricati è compresa una piazzola ecologica il cui ammortamento, in deroga all'aliquota ordinariamente utilizzata del 3%, viene effettuato con l'aliquota del 10%, allineandone l'ammortamento alla durata del piano di rimborso concesso per la sua realizzazione.

Nella voce impianti e macchinari è compreso anche l'impianto di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica installato sulla copertura dell'immobile di Strada Vecchia Cremonese, il cui valore netto è pari a 91 mila euro, oltre a impianti generici pari a 48 mila euro e agli impianti di affissione per 2 mila euro.

La voce altri beni rileva principalmente il valore degli automezzi e dei mobili ed arredi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Ammontano a 17.909 mila euro (17.909 mila euro nel 2018).

Partecipazioni

Ammontano a 17.811 mila euro (17.811 mila euro nel 2018).

Il valore è riferito alla partecipazione che la società detiene in Linea Group Holding S.p.A., nell'AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.r.l., in SOGIR S.r.l. in liquidazione, e in SPORTING LODI S.s.d. a r.l..

I dati di riferimento delle partecipazioni possedute sono i seguenti (importi in migliaia di euro):

Ragione Sociale Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto al 31/12/2019	Utile / (Perdita)	% Possesso	Valore Quota P.N. Possesso	Valore a Bilancio
Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l. - Lodi (*)	200	1.278	332	100%	1.278	6.420
Totale partecipazioni in società controllate						6.420

Linea Group Holding S.p.A. - Cremona (**)	189.494	363.674	166.405	6,478%	23.546	11.234
SOGIR S.r.l. In liquidazione (***)	645	(93)	(86)	37,21%	(35)	0
Sporting Lodi S.s.d. a r.l. Lodi (*)	315	349	16	50%	174	157
Totale partecipazioni in società collegate						11.391

(*): I dati indicati si riferiscono al progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 il cui iter di approvazione è ancora in corso.

(**): I dati indicati si riferiscono al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 approvato dall'assemblea degli

Azionisti.

(***) I dati indicati si riferiscono al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ultimo bilancio approvato, in quanto alla data di stesura della presente Nota Integrativa non si conosce il progetto di bilancio al 31.12.2019.

Per quanto concerne la partecipazione nell'AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.r.l., la differenza tra il valore di iscrizione a bilancio ed il valore del patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2019 della partecipazione è dovuta al fatto che il prezzo d'acquisto incorpora il valore non espresso dell'avviamento attribuibile all'azienda.

La partecipazione in SOGIR S.r.l. in liquidazione rappresenta il 37,21% del capitale sociale, sottoscritto in data 8 giugno 2011, interamente versato. In data 04/12/2013 è stato altresì effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale sociale di 75 mila euro, rilevato in aumento del valore della partecipazione. In data 29 dicembre 2016 è stato deliberato un ulteriore aumento di capitale mediante la trasformazione del finanziamento soci in capitale sociale per una somma pari a 300 mila euro, rilevato ad aumento del valore della partecipazione; l'aumento di capitale ha, tuttavia, modificato la percentuale di partecipazione di Astem S.p.A. al capitale di Sogir S.r.l.. In considerazione delle prospettive di difficile recupero del capitale, nei precedenti esercizi prudenzialmente ne è stato svalutato l'intero valore. Tenuto conto dello stato di liquidazione della partecipata, si è ritenuto di confermare, anche nel presente bilancio, le valutazioni in precedenza effettuate. Per quanto attiene la quota parte di pertinenza di Astem (35 mila euro) del patrimonio netto negativo di Sogir, si è ritenuto di non stanziare un apposito fondo per la sua copertura in quanto, secondo stime comunicate dalla liquidatrice, le operazioni di liquidazione, già sino ad oggi condotte, dovrebbero portare al suo totale reintegro attraverso la destinazione degli utili emergenti dalla riduzione, e in taluni casi dallo stralcio totale, di talune posizioni debitorie iscritte nel passivo della collegata.

Il valore della partecipazione in SPORTING LODI Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata, si riferisce all'acquisto della quota del valore nominale di euro 157 mila.

Benché attualmente Astem detenga il 6,478% del capitale di Linea Group Holding S.p.A., come nei precedenti esercizi la partecipazione è stata mantenuta tra le imprese collegate, in considerazione di accordi di partnership industriale e commerciale, tali da rendere quella di Astem un'influenza notevole sulla partecipata, ai sensi dell'art. 2359, Cod. Civ..

Crediti finanziari

Ammontano a 98 mila euro (98 mila euro nel 2018).

I crediti finanziari rilevano:

- un finanziamento a breve termine a titolo oneroso erogato alla collegata SOGIR S.r.l. pari 35 mila euro, al tasso pari all'euribor 6 mesi più uno spread del 5% su base annua; in considerazione delle difficili prospettive di recupero, nei precedenti esercizi è stato svalutato l'intero importo; di conseguenza, il valore netto è pari a zero.
- l'importo residuo di un finanziamento a titolo oneroso - al tasso legale - concesso ad E.A.L. S.r.l. in liquidazione, pari a nominali 190 mila euro; tuttavia, in considerazione della possibilità di non incassare l'intera somma spettante, nei precedenti esercizi si è ritenuto prudenziale svalutare la metà del credito residuo; il valore netto di iscrizione in bilancio è perciò pari a 95 mila euro; nel corso del 2019, inoltre, è intervenuta sentenza dichiarativa di fallimento; tuttavia, alla luce delle prospettive di recupero del credito residuo, si è ritenuto non dover svalutare ulteriormente quest'ultimo importo;
- infine a depositi cauzionali versati pari a 3 mila euro.

RIMANENZE

Ammontano a 8.991 mila euro (8.991 mila euro nel 2018).

Le rimanenze, il cui costo di acquisto è pari a 9.291 mila euro, sono riferite agli immobili acquistati negli esercizi precedenti dal Comune di Lodi per essere rivenduti e sono iscritti al loro valore di acquisto inclusi di oneri accessori.

A seguito di valutazioni relative al presumibile valore di realizzo, nei precedenti esercizi è stato iscritto un apposito fondo svalutazione magazzino, di importo pari a 300 mila euro, che si ritiene congruo anche per l'esercizio in chiusura.

CREDITI

Ammontano a 2.530 mila euro (2.152 mila euro nel 2018).

Verso clienti

Ammontano a 184 mila euro (227 mila euro nel 2018).

I crediti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di 228 mila euro, che è ritenuto congruo per coprire le eventuali insolvenze presunte. Le movimentazioni del fondo nell'esercizio sono dovute esclusivamente all'accantonamento di 10 mila euro.

Verso Controllate

Ammontano a 434 mila euro (61 mila euro nel 2018).

Sono relativi a crediti verso la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l., ed includono sia crediti di natura commerciale per 61 mila euro, in linea con il precedente esercizio, sia crediti per dividendi deliberati nel corso del 2019 e non ancora distribuiti, per 372 mila euro, ragione del notevole incremento della voce rispetto al precedente esercizio.

Verso Collegate

Ammontano a 588 mila euro (395 mila euro nel 2018).

L'importo rilevato è afferente a crediti di natura commerciale verso le collegate LGH S.p.A. (essenzialmente canoni di locazione), Sporting Lodi, nonché Sogir S.r.l.; in considerazione della possibilità di non riuscire a recuperare l'intero valore dei crediti vantati verso Sogir, si è ritenuta opportuna l'iscrizione di un correlato fondo svalutazione crediti di 25 mila euro.

Verso Controllanti - Comune di Lodi

Ammontano a 725 mila euro (816 mila euro nel 2018).

I crediti verso il Comune di Lodi si riferiscono a crediti di natura commerciale, fatta salva la somma di 2 mila euro relativa a depositi cauzionali per la locazione di un magazzino.

Crediti tributari

Ammontano a 33 mila euro (85 mila euro nel 2018).

I crediti tributari rilevano crediti IRES a rimborso (a seguito di istanza di rimborso credito IRES su IRAP) per 20 mila euro e a IVA a credito per 11 mila euro; per la parte residua il credito si riferisce a ritenute subite. Si evidenzia che il notevole decremento del credito IRES a rimborso è conseguente ad un parziale rimborso ottenuto sul finire dell'esercizio; il decremento del credito IVA rispetto al precedente esercizio è dettato principalmente dalla modifica normativa intervenuta a partire dall'1° luglio 2017 che ha incluso anche Astem S.p.A. tra i soggetti rientranti nel regime del c.d. *split payment*, in base al quale è la stessa Astem a liquidare l'IVA per conto dei propri fornitori.

Imposte anticipate

Ammontano a 552 mila euro (553 mila euro nel 2018).

Le imposte anticipate riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze di natura temporanea tra i valori fiscali delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori in bilancio; tali imposte sono calcolate alle aliquote previste dalla normativa vigente.

Le imposte anticipate sono state calcolate in funzione dell'aliquota IRES del 24% e dell'aliquota IRAP del 3,9%.

I crediti per imposte anticipate sono originati dalle seguenti riprese fiscali (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Importo	IRES corrispondente	IRAP corrispondente
Ammortamento rivalutazione immobile	386	93	15
Ammortamento avviamento	50	12	2
Ammortamento piazzola ecologica	250	60	-
Fondo per rischi ed oneri	540	130	21
Fondo oneri Premungas	344	82	-
Fondo svalutazione magazzino	300	72	12
Fondo svalutazione crediti commerciali	212	51	-
Compenso amministratore non corrisposto	14	3	-
Totale crediti imposte anticipate 2019		503	50
Crediti imposte anticipate 2018		505	49
Saldo imposte anticipate a conto economico		(2)	1

Verso altri

Ammontano a 13 mila euro (16 mila euro nel 2018).

L'importo dei crediti iscritti in bilancio è dovuto ad alcuni crediti di modesto importo con scadenza entro l'esercizio successivo, il principale dei quali si riferisce a somme di conguaglio di somme dovute dal GSE.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a 2.300 mila euro (2.177 mila euro nel 2018).

Sono relative alla giacenza sui conti correnti bancari e postali per 2.292 mila euro ed a denaro e valori in cassa per 8 mila euro.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 33 mila euro (16 mila euro nel 2018).

Risconti attivi

Ammontano a 33 mila euro (16 mila euro nel 2018).

Di seguito il dettaglio della Voce Risconti attivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Servizi verde	18	18	-
Spese condominiali	1	1	-
Imposta registro	3	3	-
Assicurazioni	9	9	-
Altri risconti attivi	2	2	-
TOTALE	33	33	-

CREDITI SUPERIORI A CINQUE ANNI

Non sussistono crediti di durata superiore ai 5 anni.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Ammonta a 29.288 mila euro (28.621 mila euro nel 2018).

Il Capitale Sociale pari a euro 5.771.100 è costituito da 115.422 azioni da 50 euro cadauna e non è variato nel corso dell'esercizio.

Lo stesso, alla data del 31 dicembre 2019, è detenuto per il 99,22%, pari a 114.527 azioni (per un valore nominale di 5.726 mila euro), dal Comune di Lodi, e la rimanenza del capitale, ad eccezione di n. 25 azioni, sono detenute da altri 34 Comuni. Le variazioni intervenute nel corso del 2020 sono illustrate nella Relazione sulla Gestione.

La Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, per un totale di euro 1.250, è relativa alle 25 azioni sottoscritte dalla società in seguito agli scarti dell'aumento di Capitale Sociale. A seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 139/2015 l'importo della riserva per azioni proprie è stato portato ad incremento del valore della riserva straordinaria, mentre è stata iscritta una voce di pari valore a titolo di riserva negativa per azioni proprie.

La riserva legale è stata incrementata per 38.582 euro a seguito della destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2018 deliberato dall'assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2019; in quella stessa sede è stata altresì deliberata la destinazione a riserva straordinaria finalizzata a finanziare futuri investimenti per 154.327 euro, nonché la distribuzione dell'utile 2018 per i rimanenti 578.725 euro.

Il prospetto allegato n. 3 riporta le variazioni intervenute nell'esercizio delle singole voci del Patrimonio Netto, con il dettaglio della disponibilità e distribuibilità delle riserve stesse.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a 989 mila euro (1.438 mila euro nel 2018), e sono così suddivisi:

Per trattamento di quiescenza e obblighi similari

Ammonta a 344 mila euro (362 mila euro nel 2018).

Si tratta di un fondo costituito per gli oneri futuri basato sulla stima degli importi da corrispondere a titolo di pensione integrativa agli ex dipendenti iscritti al Fondo Premungas con una specifica modalità di calcolo e per l'indennità gas prevista dagli accordi in essere.

L'importo stanziato in tale fondo è diminuito rispetto all'esercizio precedente per gli utilizzi a copertura degli esborsi sostenuti, pari a 19 mila euro. Il saldo del fondo per Trattamento di Quiescenza e Obblighi Similari risultante alla data di chiusura dell'esercizio è ritenuto congruo a soddisfare gli impegni futuri.

Fondo per imposte, anche differite

Ammontano a 80 mila euro (76 mila euro nel 2018).

Il saldo è relativo all'IRES calcolata sulla plusvalenza su un conferimento in neutralità fiscale di ramo d'azienda effettuato nel 2010 che, ove realizzato, verrà assoggettato a tassazione limitatamente all'importo di 317 mila euro, nonché all'IRES correlata alla quota imponibile di dividendi non ancora percepiti.

Nel seguente prospetto le variazioni intervenute nel Fondo imposte differite

		IRES	IRAP
Fondo imposte differite 1/1/2019		76	-
Descrizione	Importo	IRES corrispondente	IRAP corrispondente
<i>Utilizzi dell'esercizio</i>	-	-	-
<i>Accantonamenti dell'esercizio</i>	-	-	-
Dividendi imponibili non percepiti	19	4	-
Totali fondo imposte differite 2019		80	-
Fondo imposte differite 2019		76	-
<i>Saldo imposte differite a conto economico</i>		(4)	-

Altri fondi per rischi e oneri

Ammontano a 565 mila euro (1.000 mila euro nel 2018), riferiti a impegni o contenziosi possibili per i quali si stima di poter sostenere oneri in futuro sia per esiti giudiziari sfavorevoli che per volontà di operare in via transattiva. Detti impegni sono correlati agli accordi di cessione delle partecipazioni LGH S.p.A., avvenuta nel corso del 2016. Si evidenzia come, nel corso dell'esercizio 2019, non siano intervenuti elementi certi e definitivi, relativamente agli impegni ed ai contenziosi di cui sopra, che possano comportare una differente valutazione del rischio rispetto ai bilanci precedenti.

Il decremento dell'esercizio, pari a 435 mila euro, si riferisce ai fondi per rischi ed oneri relativi agli *earn in*, correlati alla già citata cessione della partecipazione LGH intervenuta nel 2016. Per una più puntuale illustrazione di questi ultimi e per gli esiti della trattativa che ha portato all'integrazione dell'accordo della partnership in LGH, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Nelle seguenti tabelle il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio (importi in migliaia di euro):

Fondo rischi ed oneri impegni e contenziosi in essere

Valori /000	Importo
Consistenza all' 1.01.2019	565
Utilizzi a copertura costi sostenuti	-
Storni per il venir meno del contenzioso	-
Accantonamenti dell'esercizio	-
Totale al 31.12.2019	565

Fondo rischi ed oneri *earn in*

Valori /000	Importo
Consistenza all' 1.01.2019	435
Utilizzi per realizzazione <i>earn in</i>	(435)
Accantonamenti dell'esercizio	-
Totale al 31.12.2019	-

Tali fondi sono risultati congrui sulla base di una stima prudenziale dei probabili oneri o rischi futuri tenuto conto delle informazioni ad oggi disponibili.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Ammonta a complessivi 58 mila euro (93 mila euro nel 2018).

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Valori /000	Importo
Consistenza all' 1.01.2019	93
Utilizzi e destinazione a fondi previdenza complementare	(79)
Accantonamenti dell'esercizio	44
Totale al 31.12.2019	58

DEBITI

Ammontano a 12.533 mila euro (12.830 mila euro nel 2018).

Essi sono così composti:

Debiti verso soci per finanziamenti

Ammontano a 6.000 mila euro (6.234 mila euro nel 2018).

L'importo è relativo al debito residuo sul finanziamento iniziale di 12.600 mila euro ottenuto nel 2009 per l'acquisizione di immobili da rivendere sul mercato; nel corso dell'esercizio il finanziamento è stato parzialmente rimborsato. In funzione della collocazione nell'attivo circolante di detti beni (gli stessi sono compresi nel magazzino), anche il debito in commento è iscritto tra quelli scadenti entro il corrente anno.

Debiti verso banche

Ammontano a 2.913 mila euro (3.196 mila euro nel 2018).

Il debito riguarda la quota capitale residua relativa al mutuo sottoscritto in data 25 luglio 2013 con Banco Popolare (attualmente Banco BPM) della durata di 15 anni, rimborsabile in rate trimestrali alla fine di ciascun trimestre solare, dal 30/09/2013 al 30/06/2028 e concesso a un tasso fisso del 4% su base annua.

Si fa inoltre presente che il debito in questione è assistito da garanzia reale su beni sociali

Descrizione mutuo	Saldo 31/12/19	Scadenti entro l'anno	Scadenti entro 5 anni	Scadenti oltre 5 anni
Mutuo Banco BPM	2.913	294	1.299	1.320
Totale	2.913	294	1.299	1.320

Tale mutuo è garantito da ipoteca iscritta sugli immobili di proprietà, ovvero della sede di Viale Dante e dell'immobile in Strada Vecchia Cremonese, a Lodi.

Debiti verso altri finanziatori

Ammontano a 150 mila euro (225 mila euro nel 2018).

Sono relativi ad un finanziamento decennale ottenuto dalla Regione Lombardia - per l'investimento sulle reti di teleriscaldamento conferito dalla allora controllata Astem Energy - con scadenza 24 giugno 2021, al tasso massimo dello 0,5% e con piano di rimborso in cinque rate annuali a decorrere dal 21 giugno 2017.

Accconti

Ammontano a 0,01 mila euro (0,01 mila euro nel 2018).

Sono relativi a depositi cauzionali sulle forniture acqua.

Debiti verso fornitori

Ammontano a 1.278 mila euro (1.592 mila euro nel 2018).

Sono relativi a fatture ricevute o da ricevere per beni consegnati o prestazioni eseguite. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è da ascrivere alle dinamiche dei pagamenti, unito ad una decisa contrazione dei costi.

Debiti verso controllate

Ammontano a 608 mila euro (600 mila euro nel 2018).

Si riferiscono al debito nei confronti di Azienda Farmacie Comunali Lodi A.C.F. S.r.l. per un finanziamento a titolo oneroso erogato inizialmente in data 9 gennaio 2013, al tasso di interesse legale, con un piano di rimborso

in due rate di pari importo con scadenza 2020 e 2021, oltre agli interessi maturati sullo stesso.

Debiti verso collegate

Ammontano a 21 mila euro (16 mila euro nel 2018).

Si riferiscono a fatture ricevute e da ricevere di natura commerciale dalla collegata LGH S.p.A..

Debiti verso Controllanti - Comune di Lodi

Ammontano a 871 mila euro (812 mila euro nel 2018).

Sono costituiti da:

- Debiti per importi incassati nell'esercizio per Pubblicità, Tosap ed Affissioni da versare pari a 821 mila euro;
- Debiti per interessi su finanziamento maturati per 50 mila euro.

Debiti tributari

Ammontano a 32 mila euro (16 mila euro nel 2018).

Sono relativi a debiti per ritenute IRPEF da versare riferiti alle competenze di dipendenti e lavoratori autonomi del mese di dicembre per 25 mila euro, nonché al saldo IRAP per il periodo di imposta 2019, per la restante parte. In sede di accantonamento non si è tenuto conto dell'eventuale beneficio derivante dal cosiddetto "Decreto Rilancio".

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

Ammontano a 42 mila euro (34 mila euro nel 2018).

Riguardano gli importi da versare per il pagamento delle competenze dei dipendenti e degli amministratori del mese di dicembre.

Altri debiti

Ammontano a 618 mila euro (106 mila euro nel 2018).

Il notevole incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto al debito, di importo pari a 506 mila euro, verso la cessionaria della partecipazione LGH, a seguito della determinazione degli *earn in*; operazione già ampiamente illustrata soprattutto nella Relazione sulla gestione a cui espressamente si rimanda. Le somme in discorso dovranno tuttavia essere saldate nel 2021. I debiti verso altri scadenti entro l'esercizio iscritti in bilancio sono costituiti da debiti per ratei ferie, festività e premi verso dipendenti per 85 mila euro, a incassi TAP/TOSAP di utenti non riscontrati per 25 mila euro e ad altri debiti per 2 mila euro.

Si precisa che – oltre ai debiti verso banche indicati in precedenza – non vi sono ulteriori debiti con scadenza oltre i 5 anni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 54 mila euro (56 mila euro nel 2018).

Ratei passivi

Ammontano a 4 mila euro (4 mila euro nel 2018).

Rilevano quote di costi di competenza dell'esercizio ma non ancora liquidati.

Risconti passivi

Ammontano a 50 mila euro (52 mila euro nel 2018).

Sono relativi ad un contributo ricevuto dalla Regione Lombardia per la ristrutturazione della palazzina di Viale Dante. Gli stessi sono trasferiti a conto economico nella stessa proporzione dell'animortamento dei beni a cui si riferiscono.

Di seguito il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/19	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Risconti passivi			
Contributi Regione Lombardia	50	13	37
Ratei passivi			
Affitti passivi e spese correlate	4	4	-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	54	17	37

CONTENUTO E VARIAZIONI DEL CONTO ECONOMICO

Seguendo lo schema e i raggruppamenti nelle varie voci del conto economico, di seguito si commentano le sue principali voci.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

I – RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI DI SERVIZI

	Valori /000	2019	2018
A – Servizio Energia		1.533	1.666
B – Servizio gestione verde		701	680
C – Servizi vari ed altri ricavi		558	433
D – Servizi di facility management		79	99
		2.871	2.878

A - Servizio ENERGIA

I ricavi sono relativi alla gestione del calore / raffrescamento degli impianti di fabbricati del comune di Lodi e di alcune altre strutture.

Il corrispettivo è legato anche all'andamento climatico e alle temperature esterne, che è uno dei parametri per il calcolo dello stesso, a cui, in parte, è imputabile la variazione rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

B - Servizio Gestione VERDE

I ricavi sono relativi alle prestazioni rese per la gestione, manutenzione e conservazione del verde pubblico nella città di Lodi e di alcune altre strutture. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

C - Servizi VARI ed altri ricavi ESTERNI

I ricavi sono relativi alla gestione di Tosap - Affissioni e Pubblicità per conto dell'Ente controllante Comune di Lodi per 344 mila euro, a servizi di gestione amministrazione, finanza e controllo per la controllata Azienda Farmacie Comunali per 93 mila euro, nonché ai nuovi servizi di gestione del tempio civico dell'Incoronata per 44 mila, di portierato presso la sede del Comune di Lodi per 45 mila euro, oltre al servizio di gestione dello sportello URP del Comune di Lodi per 32 mila euro.

D - Servizi di facility management

I ricavi sono relativi alla fatturazione dei servizi di gestione immobili affittati alla società LINEA GESTIONI S.r.l.

e ad altre società del gruppo LGH. Il decremento è dovuto alla riduzione dei servizi richiesti dalle controparti.

A.5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano a 857 mila euro (931 mila euro nel 2018).

I valori sono relativi a:

- Affitto immobili per 805 mila euro;
- Quota annuale di competenza contributi Regione Lombardia per 3 mila euro;
- Ricavi contributi GSE per 25 mila euro;
- Ricavi per servizi vari a controllata per 6 mila euro;
- Altri ricavi per 3 mila euro;
- Sopravvenienze attive ordinarie varie per 15 mila euro.

L'affitto immobili è relativo ai canoni per l'uso dell'immobile di Strada Vecchia Cremonese corrisposto da Linea Group Holding, al canone corrisposto dall'INPS per l'uso dell'immobile sito in via Besana 4 a Lodi e, in via residuale, per la locazione di alcuni box.

L'importo dei contributi in conto impianti si riferisce al risconto del contributo a fondo perduto ricevuto dalla Regione Lombardia e ai contributi del GSE per l'energia autoprodotta dai pannelli fotovoltaici installati sugli immobili della società.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6 - PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

	Valori /000	2019	2018
Combustibili (gas, metano, calore)		523	761
Energia elettrica		10	21
Altri materiali		109	71
		642	853

B.7 - PER SERVIZI

Le prestazioni di servizi sono relative a:

	Valori /000	2019	2018
Manutenzioni, riparazioni, assistenza		160	184
Compensi ed oneri consiglieri		44	52
Compensi ed oneri Collegio sindacale		31	29
Compensi prestazioni di consulenza		96	81
Revisione e certificazione contabile		17	18
Assicurazioni		20	20
Postali e telefoniche		13	15
Costi per "service" da terzi		21	55
Spese gestione verde e calore		437	630
Commissioni e spese bancarie		41	41
Altre spese per servizi		63	50
		942	1.175

I costi da "service" riguardano prestazioni fatturate da Linea Gestioni S.r.l. e da Linea Group Holding S.p.A. per la gestione delle attività operative e le prestazioni di staff.

B.8 – GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano a 28 mila euro (22 mila euro nel 2018).

Nel seguente prospetto i dati rilevanti dei contratti di leasing, ai sensi dell'art. 2427, n. 22, Codice civile:

Descrizione bene	Costo storico	Fdo ammto al 31/12/18	Ammortamento esercizio	Fdo ammto al 31/12/19	Valore attuale canoni a scadere	Oneri finanziari 2019
Automezzo tg FH410WW	14.035	4.210	2.807	7.017	749	105
Automezzo tg FH870WW	16.002	4.800	3.200	8.000	1.280	132
Automezzo tg FH871WW	14.855	4.456	2.971	7.427	1.188	123
Automezzo tg FH892WW	15.519	5.044	3.104	8.148	4.620	228

B.9 – PER IL PERSONALE

Ammontano a 876 mila euro (780 mila euro nel 2018).

La posta di bilancio rileva tutti gli oneri diretti e indiretti relativi al personale dipendente in forza.

B.10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

- **AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI**

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali ammontano a 105 mila euro e gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali a 582 mila euro (rispettivamente 107 e 578 mila euro nel 2018). La suddivisione analitica degli ammortamenti per ciascuna voce delle immobilizzazioni è dettagliata nell'allegato n. 2.

- **SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

Ammontano a 11 mila euro (48 mila nel 2018).

B.14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano a 173 mila euro (291 mila euro nel 2018).

La voce di bilancio rileva per:

- IMU e imposte varie per 156 mila euro;
- IVA indetraibile principalmente per le attività esenti (aggi per Tosap-Affissioni e Pubblicità) per 3 mila euro;
- Altri oneri di gestione per 10 mila euro;
- Sopravvenienze passive ordinarie e altri oneri per 4 mila euro.

C.15 – PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Ammontano a 1.150 mila euro (959 mila euro nel 2018).

Sono relativi ai dividendi dell'esercizio 2018 della controllata Farmacie Comunali per 372 mila euro e a quelli relativi alla collegata LGH S.p.A. per 777 mila euro.

C.16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Ammontano a 3 mila euro (5 mila euro nel 2018).

Sono relativi ad interessi maturati sul finanziamento già citato concesso alla collegata SOGIR (pari a 2 mila euro), oltre a quelli su finanziamenti concessi ad altre imprese e di natura bancaria per il restante importo.

C.17 - INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Ammontano a 252 mila euro (158 mila euro nel 2018).

Gli oneri finanziari di 50 mila euro (19 mila euro nel 2018) sono relativi agli interessi sul finanziamento in essere con l'Ente controllante Comune di Lodi; gli oneri finanziari da imprese controllate, che ammontano a 5 mila euro, si riferiscono al finanziamento oneroso concordato con Azienda Farmacie Comunali S.r.l.; gli oneri finanziari da imprese collegate si riferiscono per 71 mila euro al maggior importo, rispetto a quanto risultava iscritto nell'apposito fondo, degli *earn in* determinato in sede di conguaglio e correlato alla cessione della partecipazione in LGH, avvenuta nel 2016, mentre per la restante parte sono afferenti ad interessi passivi; gli interessi e gli oneri finanziari verso altri, pari a 125 mila euro (138 mila euro nel 2018) si riferiscono quasi interamente al mutuo in essere (per 124 mila euro).

20 – IMPOSTE DELL’ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio ammontano a complessivi 24 mila euro (-11 mila euro nel 2018).

Le imposte correnti sono relative alla sola IRAP calcolata all'aliquota fiscale vigente del 3,9%, tenendo conto delle variazioni sia in aumento che in diminuzione previste dalle norme fiscali vigenti. In sede di determinazione dell'IRAP non si è tenuto conto dell'eventuale beneficio di cui al Decreto Rilancio.

Le imposte anticipate e differite sono pari a complessivi 5 mila euro e derivano dalla variazione delle differenze temporanee tra il risultato di bilancio ed il reddito fiscale intervenute nell'esercizio, come da prospetti evidenziati nel commento delle voci patrimoniali.

Concorrono alla formazione delle imposte dell'esercizio – con impatto positivo – imposte relative all'esercizio precedente per 3 mila euro.

Per quanto concerne le imposte anticipate/differite queste sono state calcolate nella misura del 24% ai fini IRES, e del 3,9% ai fini IRAP.

Nella seguente tabella il dettaglio della Voce imposte dell'esercizio (importi espressi in euro/migliaia):

Descrizione	Correnti	Anticipate/(differite)	Saldo
IRES	-	6	6
IRAP	22	(1)	21
Totale imposte	22	5	27

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E ONERE FISCALE TEORICO DI BILANCIO

RICONCILIAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE IRES

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	1.270	
Onere fiscale teorico	24%	305
Variazioni in aumento del reddito di esercizio		
BMU	139	
Compensi amministratori non erogati	14	
Spese mezzi trasporto indeducibili	6	
Minusvalenze partecipazioni	71	
Ammortamenti indeducibili	93	
Accantonamenti fondo svalutazione crediti commerciali	2	
Altre variazioni in aumento	6	
Totale variazioni in aumento	331	

<i>Variazioni in diminuzione del reddito di esercizio</i>		
Quota esente dividendi percepiti	738	
Dividendi non percepiti	372	
Superammortamento 30%-40%	7	
Utilizzo fondi rischi ed oneri	114	
Recupero interessi passivi periodi imposta precedenti	179	
Altre variazioni in diminuzione	50	
Totale variazioni in diminuzione	1.460	
Reddito imponibile	141	
Deduzione ACE	(141)	
Imposte correnti dell'esercizio	-	
Imposte anticipate/difinite	6	
IRES dell'esercizio effettiva	6	

RICONCILIAZIONE DELLA BASE IMONIBILE IRAP

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Differenza Valore Costi della produzione	1.255	
Onere fiscale teorico	3,90%	49
<i>Variazioni in aumento</i>		
IMU	139	
Costo collaboratori	17	
Ammortamenti indeducibili	10	
Altre variazioni in aumento	3	
Totale variazioni in aumento	169	
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
Altre variazioni in diminuzione	-	
Deduzioni costo personale dipendente	866	
Totale variazioni in diminuzione	866	
Valore della produzione netta	558	
IRAP corrente dell'esercizio		21
Imposte anticipate/difinite		(1)
IRAP dell'esercizio		20

ALTRI INFORMAZIONI

RICAVI E COSTI DI ENTITA' O DI INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso dell'esercizio non sono stati realizzati ricavi di incidenza o entità eccezionali. Ad eccezione della minusvalenza relativa ai più volte citati *earn in*, di importo pari a 71 mila euro, la società non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali nel corso del 2019.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto attiene gli effetti e le possibili conseguenze che alla Società possono derivare dalla crisi sanitaria in atto, nonché i rimedi e le cautele poste in essere, si rinvia allo specifico capitolo *Evoluzione prevedibile della Gestione* contenuto nella Relazione sulla gestione.

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

Il compenso previsto per il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2019 è pari a 42 mila euro, oltre ai contributi di legge.

Il compenso previsto per il Collegio Sindacale per l'esercizio 2019 è pari a 19 mila euro, oltre a quanto spettante per le effettive ore di presenza, le spese ed i contributi di legge per ulteriori 12 mila euro.

I compensi del Presidente, dei membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo sono stati adeguati all'art. 6, comma 6, della Legge 78/2010.

I compensi corrisposti alla società di revisione per l'anno 2019 ammontano complessivamente a 16 mila euro.

Si precisa, inoltre, ai sensi dell'art. 2427, n. 15), Cod. Civ., che la Società non ha concesso alcun credito o anticipazione né ai componenti il Consiglio di Amministrazione né ai componenti il Collegio Sindacale, né ha assunto per loro conto impegni per effetto di garanzie prestate.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Durante l'esercizio 2019 non sono intervenute operazioni con parti correlate rientranti tra quelle di cui al disposto dell'art. 2427, n. 22-bis), Cod. Civ., ovvero operazioni di entità rilevante e non concluse a normali condizioni di mercato.

Gli elementi economici e patrimoniali dei rapporti intrattenuti nell'esercizio con le parti correlate sono sintetizzati nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE PRESTATE

Ammontano a 9.494 mila euro (10.224 mila euro nel 2018).

Le Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi ammontano a complessivi 494 mila euro, di cui 50 mila euro rilasciati nell'interesse della collegata Sporting Lodi a favore del Comune di Lodi a garanzia degli impegni contrattuali in essere. La riduzione rispetto allo scorso anno è conseguente all'intervenuta scadenza della garanzia che risultava prestata a favore della compagnia di assicurazioni Generali correlata ad una istanza di rimborso IVA presentata da Sporting. Le restanti fidejussioni, pari a 444 mila euro sono rilasciate dal Banco Popolare, filiale di Lodi, per nostro conto a favore di terzi, a titolo di garanzia di impegni contrattuali in essere.

Le Garanzie reali a favore di terzi, dell'importo di 9.000 mila euro, rilevano l'importo dell'ipoteca iscritta dal Banco BPM sull'immobile di proprietà in Strada Vecchia Cremonese e della sede di Viale Dante a Lodi, a garanzia del mutuo già descritto sopra nel paragrafo di commento dei debiti verso banche.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-ter), Cod.Civ. si precisa che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL C.C.

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE A SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E COMUNQUE A VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, AI SENSI DELLA LEGGE N. 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124, come recentemente modificata dal c.d. Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) recante la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" entrata in vigore il 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti. A tal fine, ha disposto che le Società indichino nella Nota integrativa, a partire dal 2018, le erogazioni pubbliche, i sussidi, i vantaggi e i contributi ricevuti non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. Premesso ciò, si riportano di seguito i relativi ammontari e la provenienza degli stessi:

- Contributo in conto esercizio erogato da GSE, per un ammontare pari a 14.782 euro.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della Società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2019 e, tenuto conto anche della previsione contenuta nell'art. 34 dello statuto vigente, di destinare il risultato dell'esercizio, pari a un utile di € 1.245.706, come segue:

- quanto all'importo di Euro 62.285 a Riserva Legale;
- quanto all'importo di Euro 249.141 a specifica Riserva Statutaria finalizzata a finanziare gli investimenti;
- quanto al residuo importo di € 934.280 a Riserva Straordinaria.

Lodi, 29 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio
di Amm.ne
Oscar Ceriani

Documento originale consultabile agli atti della società.

BILANCIO 2019



Allegato n. 1 alla NOTA INTEGRATIVA

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

	Saldo al 31/12/2018	Aumenti (Diminuzioni)	Saldo al 31/12/2019
ATTIVO			
A) CREDITI VERSO SOCI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	818.490	(104.700)	713.790
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.973.921	(528.415)	10.445.506
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	17.909.323		17.909.323
TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	29.701.734	(633.115)	29.068.619
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci	8.991.116		8.991.116
5) Acconti			
6) Altre			
TOTALE DELLE RIMANENZE	8.991.116		8.991.116
II CREDITI			
1) verso utenti e clienti	226.717	(42.336)	184.381
2) verso imprese controllate	60.773	372.831	433.604
3) verso imprese collegate	394.707	193.319	588.026
4) verso controllanti	815.822	(90.489)	725.333
5-bis) crediti tributari	85.045	(51.855)	33.190
5-ter) imposte anticipate	553.385	(952)	552.433
5-quater) verso altri	15.574	(3.000)	12.574
TOTALE DEI CREDITI	2.152.023	377.518	2.529.541
III ATTIVITA' FINANZIARIE			
CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie			
6) Altri titoli			
TOTALE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE			
CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali presso:	2.172.369	119.185	2.291.554
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	4.358	3.771	8.129
TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.176.727	122.956	2.299.683
C - TOTALE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	13.319.866	500.474	13.820.340
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi			
2) Risconti attivi	16.004	16.933	32.937
3) Disagio sui prestiti			
D - TOTALE RATEI E RISCONTI	16.004	16.933	32.937
TOTALE ATTIVO	43.037.604	(115.708)	42.921.896

BILANCIO 2019



Allegato n. 1 alla NOTA INTEGRATIVA

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

	Saldo al 31/12/2018	Aumenti (Diminuzioni)	Saldo al 31/12/2019
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I CAPITALE SOCIALE	5.771.100		5.771.100
II RISERVE DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI			
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE			
a) Legge n. 72 del 1983	292.377		292.377
b) Legge n. 185 del 2008	4.248.756		4.248.756
IV RISERVA LEGALE	896.580	38.582	935.162
V RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO			
VI RISERVE STATUTARIE O REGOLAMENTARI			
VII ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE			
a) Riserva straordinaria	10.055.387	154.327	10.209.714
b) Fondo contributi in c/capitale per investimenti	99.187		99.187
c) Riserva ex legge 127/97	2.251.283		2.251.283
d) Avanzo di Fusione (Astem Energy	4.235.972		4.235.972
VIII UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO			
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	771.634	474.072	1.245.706
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(1.250)		(1.250)
TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO	28.621.026	666.981	29.288.007
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	362.184	(18.598)	343.586
2) Per imposte, anche differite	75.981	4.469	80.450
3) Altri	1.000.000	(435.000)	565.000
TOTALE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI	1.438.165	(449.129)	989.036
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	93.009	(35.288)	57.721
D) DEBITI			
1) Obbligazioni ordinarie			
2) Obbligazioni convertibili			
3) debiti verso soci per finanziamenti	6.233.521	(233.521)	6.000.000
4) Debiti verso banche	3.195.812	(282.383)	2.913.429
5) Debiti verso altri finanziatori	225.000	(75.000)	150.000
6) Acconti	10		10
7) Debiti verso fornitori	1.591.707	(313.858)	1.277.849
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
9) Debito verso imprese controllate	600.229	7.919	608.148
10) Debito verso imprese collegate	15.600	5.550	21.150
11) Debiti verso controllante	811.852	59.057	870.909
12) Debiti tributari	16.372	15.462	31.834
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	33.810	8.155	41.965
14) Altri debiti	105.704	512.228	617.932
TOTALE DEI DEBITI	12.829.617	(296.391)	12.533.226
E) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	3.411	695	4.106
2) Risconti passivi	52.376	(2.576)	49.800
3) Disagio sui prestiti			
TOTALE DEI RATEI E DEI RISCONTI	55.787	(1.881)	53.906
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	43.037.604	(115.708)	42.921.896

VOCI	CONSISTENZA AL 01.01.2019			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2019				TOTALE al 31.12.2019
	COSTO STORICO	Rivalutazioni	TOTALE 01.01.2019	Acquisizioni	Riklassifiche a/dai altri conti	Alienazioni Rettifiche	Ammortamenti	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
1 - COSTI DI IMPIANTO	3.965		3.965					3.965
- fondo ammortamento	-3.965		-3.965					-3.965
Totali								
2 - COSTI DI RICERCA E SVILUPPO								
- fondo ammortamento								
Totali								
3 - DIRITTI DI BREVETTO, SOFTWARE, ecc.	6.097		6.097	552				6.649
- fondo ammortamento	-5.782		-5.782				-499	5.281
Totali	315		315	552			-499	368
4 - CONCESSIONI, MARCHI, LICENZE E DIRITTI SIMILI								
- fondo ammortamento								
Totali								
5 - AVVIAMENTO	68.880		68.880					68.880
- fondo ammortamento	55.104		55.104				13.776	68.880
Totali	13.776		13.776				-13.776	
6 - ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.632.176		1.632.176					1.632.176
- fondo ammortamento	827.777		827.777				90.977	918.542
Totali	804.399		804.399				-90.977	713.422
7 - IMMOB. IN CORSO E ACCONTI								
TOTALE Immob. IMMATERIALI	818.490		818.490	552			-106.252	713.790
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
1 - TERRENI	1.286.039		1.286.039					1.286.039
1 - FABBRICATI	10.076.964	4.281.774	14.358.738	38.626				14.397.364
- fondo ammortamento	-3.607.498	-1.274.532	-4.892.030				-513.953	-5.405.983
Totali	7.755.505	2.997.242	10.752.747	38.626			-513.953	10.277.420
2 - IMPIANTI E MACCHINARIO	536.442		536.442	1.610				538.052
- fondo ammortamento	-339.156		-339.156				-57.459	396.615
Totali	197.286		197.286	1.610			-57.459	141.437
3 - ATTREZZATURE INDSTR. E COMMERC.	23.489		23.489	3.714				27.203
- fondo ammortamento	-21.922		-21.922				-481	-21.503
Totali	2.467		2.467	3.714			-481	5.700
4 - ALTRI BENI	69.668		69.668	9.448				79.016
- fondo ammortamento	-48.147		-48.147				-100	-58.067
Totali	21.421		21.421	9.448			-100	20.949
5 - IMMOB. MAT. IN CORSO E ACCONTI								
TOTALE Immob. MATERIALI	7.976.579	2.997.242	10.973.921	53.398			-62	10.445.506

BILANCIO 2019

Allegato n. 3 alla NOTA INTEGRATIVA



VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Valori in migliaia di euro	CAPITALE SOCIALE	Riserva rivalut. ex legge 72/83-185/08	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Riserva Straordinaria		Fondo contributi c/capitale	Riserva ex legge 127/97	Avanzo di fusione con Astem Energy		Utili Riportati a nuovo	Utile esercizio	Riserva negativa azioni proprie	TOTALE
						vincolata investimenti futuri			A - B - (1)	B	A - B - C	A - B - C	A - B - (1)	A - B - C
POSSIBILE UTILIZZO														
Saldo al 31.12.2016	5.771.100	4.541.133	857.949	0	739	10.017.100	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	737.548	(1.250)	28.510.761
Assemblea Ordinaria del 20/06/2017: Destinazione parziale Utile 2016 a riserva Distribuzione parziale Utile 2016						37.547						(37.547) (700.000)		0 (700.000)
Utile esercizio 2017												772.630		772.630
Saldo al 31.12.2017	5.771.100	4.541.133	857.949	0	739	10.054.647	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	772.631	(1.250)	28.583.391
Assemblea Ordinaria del 08/05/2018: Destinazione parziale Utile 2017 a riserva Distribuzione parziale Utile 2017						0						(38.631) (734.000)		0 (734.000)
Utile esercizio 2018												771.634		771.634
Saldo al 31.12.2018	5.771.100	4.541.133	896.580	0	739	10.054.647	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	771.634	(1.250)	28.621.025
Assemblea Ordinaria del 28/06/2019: Destinazione parziale Utile 2018 a riserva Distribuzione parziale Utile 2018						154.327						(192.909) (578.725)		0 (578.725)
Utile esercizio 2019												1.245.706		1.245.706
Saldo al 31.12.2019	5.771.100	4.541.133	935.162	0	739	10.208.974	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	1.245.706	(1.250)	29.288.007

ASTEM S.P.A.
RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2019
Applicazione metodo indiretto

	2019	2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile d'esercizio	1.245.706	771.634
Imposte sul reddito	24.065	-10.938
Interessi attivi/passivi	177.393	152.930
(Plusvalenze)	-38	-58.145
Minusvalenze	70.973	0
(Dividendi)	-1.149.800	-959.413
<i>1) utile dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>368.299</i>	<i>-103.932</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento a fondi sval crediti commerciali	10.867	48.079
accantonamento fondo TFR	43.878	38.973
Ammortamento delle immobilizzazioni	686.983	685.425
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
+/- altre rettifiche non monetarie		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	741.728	772.477
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-70.236	415.155
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-295.760	-561.246
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-16.933	-1.652
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-1.881	-7.874
Altri decrementi/(altri incrementi) del ccn	515.500	121.597
	0	
Totale variazioni del capitale circolante netto	130.690	-34.020
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-124.481	-141.156
+ dividendi incassati	777.360	959.413
(Imposte sul reddito pagate)	-14.417	-34.813
(Utilizzo fondi)	-532.764	-55.782
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	105.698	727.662
Flusso finanziario dell'attività operativa	1.346.415	1.362.187
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	-53.398	-11.275
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	-552	-28.087
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	0	0
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	120	180.120
Disinvestimenti partecipazioni	0	0

Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento	-53.830	140.758
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	-357.383	-346.365
(Rimborso debiti verso soci)	-233.521	0
Variazione crediti verso collegate		
Variazione crediti finanziari vs terzi	0	50.001
Mezzi propri	0	0
(Dividendi erogati)	-578.725	-734.139
Flussi derivanti da attività finanziamento	-1.169.629	-1.030.503
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)		
	122.956	472.442
Disponibilità liquide inizio esercizio	2.176.727	1.704.285
variazione netta disponibilità liquide	122.956	472.442
Liquidità fine esercizio	2.299.683	2.176.727

Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza di Astem S.p.a.

RELAZIONE ANNUALE
DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA ex D. LGS. 231/2001
DI ASTEM S.P.A.
per l'anno 2019

Spett. Le
Consiglio di Amministrazione di Astem spa

Spett.Le
Collegio Sindacale di Astem spa

Premessa:

Conformemente a quanto stabilito dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2016 adottato in data 30 giugno 2016 da Astem S.p.a., lo scrivente O.D.V. - composto dall'avv. Oreste Riboli quale Presidente e dalla Dott.ssa Cinzia Ceccardi quale membro effettivo - riferisce in ordine all'attività svolta nel corso dell'anno 2019.

A tal riguardo occorre innanzitutto premettere che nel corso dell'anno 2019 lo scrivente Organismo di Vigilanza ha operato per la prima parte in regime di *prorogatio* dopodiché, ed esattamente dal giugno 2019, è stato rinnovato nell'incarico per come conferitogli dal Consiglio di amministrazione in seguito al bando pubblico.

L'annualità sottoposta all'odierno resoconto ha rappresentato quindi per l'OdV un anno transitorio, allorché nei primi sei mesi dell'anno si è tenuto una sola assemblea (in data 18 aprile 2019) - nel corso della quale si è provveduto a redigere la Relazione annuale relativa all'anno solare 2018 - mentre nella seconda parte dell'anno l'ODV è stato convocato due volte - esattamente in data 12 settembre ed in data 21 novembre - al fine di provvedere al suo formale insediamento dell'organismo oltre che per predisporre l'attività per l'anno solare successivo.

1. Attività svolta dall'O.D.V.

- ➔ Come detto nel corso delle prime riunioni tenutasi il giorno 18 aprile 2019, l'OdV ha provveduto a redigere la Relazione annuale relativa all'anno 2018,

Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza di Astem S.p.a.

dopodiché ha provveduto a svolgere le attività di verifica e controllo di propria competenza, effettuando i normali controlli a campione della contabilità secondo le verifiche pianificate nel piano di Audit.

- ➔ Di seguito poi – in occasione della riunione del 12 settembre, tenutasi presso lo studio dell'avv. Oreste Riboli in Codogno – sono state svolte essenzialmente le attività di insediamento, conformemente a quanto previsto dalla parte generale del MO231. L'OdV ha quindi verificato la correttezza delle credenziali di accesso all'indirizzo email destinato a ricevere flussi informativi e segnalazioni, provvedendo a confermare la procedura già in uso. E' stato inoltre esaminato il "*Regolamento dell'organismo di Vigilanza*" adottato dal giugno 2016, che è stato confermato senza alcuna modifica;
- ➔ Nel corso invece dell'ultima riunione dell'anno 2019 - tenutasi esattamente il 21 novembre - in conformità alle previsioni del MO231 si è provveduto a pianificare l'attività di controllo e verifica relativa all'anno 2020. Il piano annuale di attività per il periodo 2020, anche sulla base delle indicazioni formulate dalla Regione Lombardia, è stato articolato nei seguenti elementi di base:
- ➔ Innanzitutto è stata di nuovo manifestata la necessità che nel corso dell'anno 2020 venga effettuato un aggiornamento del modello, che preveda non soltanto l'introduzione dei nuovi reati come meglio precisati nelle Relazioni degli anni precedenti, ma anche un aggiornamento della mappatura dei rischi oltre che una revisione delle procedure volte all'attività di controllo e vigilanza in capo all'OdV, specie con riguardo ai flussi informativi che per ciascuna area di rischio dovranno pervenire all'Organismo. Tale aggiornamento dovrà infatti tenere conto dell'esperienza maturata dall'OdV unitamente ai soggetti apicali di ASTEM, che nel corso di questi anni sono stati direttamente coinvolti, per rendere maggiormente efficace ed implementare l'efficienza del MO231.
- ➔ Inoltre, rispetto alle attività di informazione/formazione aventi ad oggetto le disposizioni d.lgs. 231/01, l'OdV rileva che – a seguito della prima adozione del modello – non sono stati svolti ulteriori interventi di informazione o

Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza di Astem S.p.a.

formazione aventi appunto ad oggetto il suddetto modello ed il suo funzionamento. Sicchè l'OdV evidenzia che nel corso dell'anno 2020, immediatamente dopo l'aggiornamento e la modifica del modello vi sarà la necessità di organizzare ulteriori incontri così da diffondere a ciascuno dei destinatari la portata applicativa del rinnovato modello, oltre che aggiornare i suddetti degli eventuali nuovi obblighi di trasmissione e segnalazione all'OdV previsti. A tal proposito l'OdV rimane a disposizione per coadiuvare la società o eventuali professionisti esterni che verranno incaricati della formazione.

- ➔ Quanto al proprio precipuo ruolo l'OdV ha previsto che nel corso dell'anno 2020 verranno effettuate interviste periodiche con soggetti che operano nelle "aree a rischio reato", con particolare riferimento a: *a)* analisi delle modalità di gestione della governance dell'ente (sistema di deleghe e procure, organigrammi, mansionari); *b)* analisi delle modalità di gestione delle risorse finanziarie ed economiche; *c)* analisi delle modalità di organizzazione e controllo nelle aree a rischio reato; *d)* analisi della reportistica relativa ai flussi informativi periodici verso l'O.d.V.; *e)* verifiche relative al rispetto delle procedure adottate nelle aree a rischio reato. Dopodichè l'OdV, nell'esercizio degli autonomi poteri di iniziativa e controllo conferiti, si riserva comunque e sempre di prevedere ulteriori incontri e accessi, nonché attività di verifica non programmate o a sorpresa, così come di richiedere ogni più opportuna documentazione. Sempre nell'ambito di tale attività l'OdV prevede di svolgere verifiche sulla diffusione della documentazione costituente il MO231 presso i destinatari, provvedendo
- ➔ In particolare l'OdV prevede sin da ora di pianificare nel corso dell'anno un incontro con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione nominato dalla società, chiedendo un riscontro in merito all'applicazione del piano anticorruzione e alle attività di vigilanza svolte, esaminando congiuntamente le criticità emerse. E sempre nel corso dell'anno di pianificare un incontro con il Collegio Sindacale verificando con tale organismo l'adeguatezza amministrativa e contabile della società.

2. Resoconto delle segnalazioni ricevute in ordine al Modello

Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza di Astem S.p.a.

Nel periodo considerato non risultano pervenute all'O.D.V. segnalazioni in ordine a violazioni del Modello.

3. Procedure disciplinari e sanzioni applicate da Astem S.p.a. con riferimento alle attività a rischio.

Alla data della stesura della presente relazione non constatano procedure disciplinari avviate con specifico riferimento al Modello.

4. Rendiconto delle spese sostenute

Nel corso del presente esercizio, l'Organismo di Vigilanza non ha ritenuto di richiedere né di disporre del budget finanziario a sua disposizione,in quanto il supporto delle strutture interne della società ha garantito l'efficienza richiesta per avviare le azioni di controllo nelle aree a rischio per la commissione di taluno dei reati presupposto di cui agli artt. 24 e ss del D. Lgs.231/2001

5. Conclusioni

In conclusione l'ODV, dando atto che non sono giunte segnalazioni di commissione o di tentativi di commissione di uno dei reati contemplati dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ovvero di violazione o elusione fraudolenta del Modello Organizzativo di "Astem", rileva come nelle aree di rischio di reato le procedure sono essenzialmente applicate ma necessitano di essere adeguate tramite una rivisitazione del MO231 al fine di contrastare tutti i reati fissati dal D.Lgs 231/2001 come aggiornato alla più recente normativa.

L'ODV rammenta quindi di nuovo alla direzione che occorre effettuare l'aggiornamento e il monitoraggio del PTPC, con riferimento anche alle misure organizzative per l'adeguamento alla Legge 179/2017 di tutela del whistleblower (segnalazioni), l'analisi delle misure per la prevenzione indicate dall'ANAC, in funzione dei punti trattati nel MOG attualmente in corso di validità.

Letto firmato e sottoscritto, Lodi 25 maggio 2020

'avv./Oreste Riboli

dr.ssa Cinzia Ceccardi

Documento originale consultabile agli atti della società.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

ASTEM SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Astem SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Astem SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felisssent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Astem SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Astem SpA al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Astem SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Astem SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da FABIO CHIERICO
Data: 11/06/2020 17:34:14

Fabio Chierico
(Revisore legale)

ASTEM S.P.A.

Sede in Lodi (LO) – Viale Dante Alighieri n. 2

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci

All'Assemblea dei Soci di Astem S.p.A.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare dell'8 giugno 2018 e con attribuzione della funzione di vigilanza di cui all'articolo 2403 e seguenti del Codice Civile, si è ispirato alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'attività di revisione legale è attribuita alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a.
Si dà quindi conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2019, precisando che per il

giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31/12/2018, si deve far riferimento al parere espresso nella relazione redatta in data 12 giugno 2019.

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, redatto dall'organo amministrativo della società ed approvato in data 29 maggio 2020 dal Consiglio di Amministrazione e regolarmente messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente a tutti i dettagli, alla Nota Integrativa e alla Relazione sulla gestione.

Si ritiene che tali documenti illustrino, in modo ampio e diffuso, la situazione patrimoniale, e finanziaria della società, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa, per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, Codice Civile

Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e ss., Codice Civile

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Si dà atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
- ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, è possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società nel corso dell'esercizio in esame è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- nell'esercizio 2019 l'assetto organizzativo societario non ha subito variazioni e l'attività aziendale si è svolta regolarmente;
- la funzione amministrativa, prima esternalizzata, è gestita internamente dal 1° gennaio 2016;
- le risorse umane (n° 20) sono aumentate di n°4 unità di cui 1 quadro e 3 impiegati.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'articolo 2423, comma 5, Codice Civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 Codice Civile.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 Codice Civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha inoltre partecipato a n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 5 Assemblea dei soci.

Il Collegio monitora l'evolversi della situazione riguardante gli accordi di partnership tra i soci di Linea Group Holding Spa, prorogati grazie ad un accordo integrativo occorso nel 2019, si precisa che nell'accordo integrativo del 19 luglio 2019 il termine è stato prorogato al 04 agosto 2021, tale percorso prevede la fusione di Linea Group Holding SPA nella sua controllante A2A SPA.

Inoltre, nell'anno 2019 il Comune di Lodi ha affidato alla Società ASTEM Spa tre nuovi servizi, ovvero il supporto al servizio di portierato presso il Palazzo Comunale di Piazzale Broletto, il supporto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Informazione Accoglienza Turistica, nonché la gestione e accoglienza turistica presso il Tempio Civico dell'Incoronata e per lo svolgimento di tale funzione sono stati assunti dei nuovi dipendenti (vedi sopra aumento della forza lavoro impiegata nell'azienda).

La partecipazione in SOGIR S.r.l. in liquidazione rappresenta il 37,21% del capitale sociale, sottoscritto in data 8 giugno 2011, interamente versato. In data 04/12/2013 è stato altresì effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale sociale di 75 mila euro, rilevato in aumento del valore della partecipazione. In data 29 dicembre 2016 è stato deliberato un ulteriore aumento di capitale mediante la trasformazione del finanziamento soci in capitale sociale per una somma pari a 300 mila euro, rilevato ad aumento del valore della partecipazione; l'aumento di capitale ha, tuttavia, modificato la percentuale di partecipazione di Astem S.p.A. al capitale di Sogir S.r.l.. In considerazione delle prospettive di difficile recupero del capitale, nei precedenti esercizi prudenzialmente ne è stato svalutato l'intero valore. Tenuto conto dello stato di liquidazione della partecipata, si è ritenuto di confermare, anche nel presente bilancio, le valutazioni in precedenza effettuate. Per quanto attiene la quota parte di pertinenza di Astem (35 mila euro) del patrimonio netto negativo di Sogir, si è ritenuto di non stanziare un apposito fondo per la sua copertura in quanto, secondo stime comunicate dalla liquidatrice, le operazioni di liquidazione, già sino ad oggi condotte, dovrebbero portare al suo totale reintegro attraverso la destinazione degli utili emergenti dalla riduzione, e in taluni casi dallo stralcio totale, di talune posizioni debitorie iscritte nel passivo della collegata.

In riferimento alla razionalizzazione delle partecipazioni (*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*, cosiddetto "Decreto Madia"), la società ASTEM detiene azioni proprie in portafoglio al 31/12/2019 di € 1.250,00 e nell'esercizio 2020 ha già previsto l'acquisto di un altro pacchetto di azioni proprie (le trattative sono in stato avanzato).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 ottobre 2019, a seguito di richiesta pervenuta il 23 settembre 2019 dal Socio Comune di Lodi di invio, da parte della Società, di un piano di progressivo rientro del finanziamento di residui € 6.233.521 (prestito contratto nel 2008 per il maggior importo di € 12,6 milioni a fronte dell'acquisto di immobili da parte della Società), ha deliberato di procedere con l'immediato rimborso all'Ente creditore della somma di € 233.521, chiedendo nel contempo il rinnovo, sino al termine del 2020, del residuo prestito di € 6.000.000, con eventuale riduzione, anche parziale ed in via anticipata, attraverso l'impiego dei proventi che dovessero derivare dalla vendita dei beni immobili iscritti a magazzino, con maturazione degli interessi al tasso legale in ragione dei giorni di effettiva esposizione, da pagarsi con le modalità in atto. A detta richiesta il Comune di Lodi non ha ancora inviato risposta.

A seguito di una dettagliata relazione circa la situazione aziendale inerente gli obblighi e gli adempimenti previsti dalla normativa sulla Privacy fatta dall'Ing. Daniela Quaini, referente aziendale ad interim in tema Privacy, e dall'Ing. Paride Bottajoli, quale Data Protection Officer (DPO), ha nominato il Responsabile Unico del Trattamento interno dei dati (RDT interno) nella persona del Consigliere di Amministrazione Signora Mariagrazia Burinato, conferendo alla stessa tutti i poteri utili e/o necessari per il compimento di qualsiasi atto e/o fatto inerente a detto incarico.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come quelli derivati da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nell'azienda, amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a riascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Stante l'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, Codice Civile, sono state fornite dagli amministratori sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i componenti del Consiglio di Amministrazione. In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'articolo 2406 Codice Civile;
- non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409, comma 7, Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri;

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 29/05/2020 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto finanziario e dalla Relazione sulla gestione ai sensi dell'articolo 2428 Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, la società ha fatto ricorso al maggior termine di 180 giorni entro la chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio.

I documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile per il deposito presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'articolo 2429, comma 1, Codice Civile.

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La revisione legale è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a. che ha rilasciato in data 11 giugno 2020 la propria relazione art. 14 comma 2 lettera E del D.Lgs. n. 39 27 gennaio 2010, con giudizio senza rilievi.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 si riassume nelle seguenti sintetiche risultanze:

STATO PATRIMONIALE	2018	2019
ATTIVO:		
Immobilizzazioni	29.701.734	29.068.619
Attivo circolante	13.319.866	13.820.340
Ratei e risconti	16.004	32.937
TOTALE ATTIVO	43.037.604	42.921.896

PASSIVO:		
Patrimonio netto	28.621.026	29.288.007
Fondo per rischi ed oneri	1.438.165	989.036
Fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato	93.009	57.721
Debiti	12.829.617	12.533.226
Ratei e risconti	55.787	53.906
TOTALE PASSIVO	43.037.604	42.921.896

CONTO ECONOMICO	2018	2019
Valore della produzione	3.808.760	3.727.914
Costi della produzione	(3.854.547)	(3.359.577)
Differenza tra valore e costi della produzione	(45.787)	368.337
Risultato area finanziaria	806.483	901.434
Risultato delle rettifiche di valore attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte	760.696	1.269.771
Imposte correnti	(16.019)	(21.742)
Imposte anticipate	26.957	(2.323)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	771.634	1.245.706

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di redazione sono quelli previsti dall'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, in linea con le modifiche apportate dal D. Lgs. 139/15 e gli amministratori non hanno derogato a tali criteri;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti conformi al disposto dell'articolo 2426 Codice Civile;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'articolo 2426, comma 5, Codice Civile si dà atto che non risultano valori ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;
- la società non ha in essere strumenti finanziari derivati;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono esaurientemente illustrati in Nota Integrativa;
- non essendo a noi demandato il controllo contabile della società, abbiamo preso contatti con la società cui è affidata la revisione legale e non sono emerse criticità o informazioni rilevanti; la relazione della stessa resa in data 11/06/2020 sul bilancio dell'esercizio 2019 è senza rilievi;
- abbiamo preso visione della relazione dell'Organismo di vigilanza e non sono emerse violazioni del modello organizzativo adottato, né criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Relazione sulla gestione, il Collegio non ha osservazioni.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 risulta essere positivo per un importo pari a € 1.245.706.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in Nota Integrativa.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta si invita l'Assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, così come redatto dagli amministratori.

Inoltre, ringraziamo per la fiducia accordata e invitiamo i Soci a deliberare in merito.

Rescaldina, 12 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Marco Colombo (Presidente)

Dott.ssa Luigina Bolognini (Sindaco Effettivo)

Dott. Giuliomaria Montini (Sindaco Effettivo)